



Piano Triennale Offerta Formativa

IIS U.RUZZA-PADOVA

Triennio 2019/20-2021/22

INDICE

1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	
1.1 COS'E' IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	p. 05
1.2 FINALITA' GENERALI DEL PTOF	p. 06
2. L'ISTITUTO "E. USUELLI RUZZA": DATI DI CONTESTO E RISORSE	
2.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	p. 08
2.2 BREVE STORIA DELL'ISTITUTO	p. 10
2.3 IL CONTESTO: CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E OPPORTUNITÀ FORMATIVE	p. 12
2.4 L'UTENZA: STUDENTI E CLASSI	p. 14
2.5 RISORSE PROFESSIONALI INTERNE: ORGANIGRAMMA	p. 18
2.6 RISORSE STRUMENTALI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	p. 30
3. L'OFFERTA DIDATTICA	p. 33
3.1 PRIORITÀ E OBIETTIVI DESUNTI DAL RAV	
3.2 IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: GLI INDIRIZZI DELL'ISTITUTO	p. 37
3.3 LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI E IL P.F.I.	p. 45
3.4 LA PROGETTAZIONE DIDATTICA: METODOLOGIA E FINALITÀ TRASVERSALI	p. 47
3.5 PROGETTAZIONE DIDATTICA: OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	p. 51
3.6 MACROAREE DI PROGETTO	p. 54
3.7 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	p. 74
3.8 PIANO PER LA FORMAZIONE PERSONALE	p. 79
3.9 PROSPETTO RIASSUNTIVO DI FUNZIONI, INCARICHI, PROGETTI DEL POF, IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE	p. 80
3.10 LA VALUTAZIONE	p. 86

4. ALLEGATI

4.1 ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE DEL PTOF

4.2 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE: PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

4.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

4.4 PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

4.5 STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

4.6 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

4.7 REGOLAMENTO DI ISTITUTO

4.8 ALTRI REGOLAMENTI:

REG. LABORATORI MODELLISTICA E CONFEZIONE (SEDE CENTRALE E V. LEOPARDI)

REG. LABORATORI CHIMICA E MICROBIOLOGIA (SEDI SUCCURSALI)

REG. LABORATORI DI ODONTOTECNICA (SEDE VIA CALLEGARI)

REG. ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE E PALESTRA

REG. USO PIATTAFORMA "GOOGLE SUITE FOR EDUCATION"

4.9 PIANO ANNUALE DI ISTITUTO PER L'INCLUSIONE

4.10 PIANO P.C.T.O. E SOGGETTI PARTNER

1.1 COS'È IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica.

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.



Il PTOF è orientato all'innalzamento del livello di istruzione e delle competenze degli studenti ed è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale.

Raccoglie ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola.

È strettamente correlato agli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al conseguente Piano di miglioramento (PdM) di Istituto.

Viene redatto ogni tre anni e aggiornato annualmente, quindi pubblicato sull'Albo on line e sul portale Scuola in Chiaro, al fine di:

- informare le famiglie e il territorio sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- presentare tutte le attività didattiche, formative ed educative messe in atto dall'Istituto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi condivisi;
- orientare l'utenza in merito alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Il PTOF non è quindi solo la fotografia dell'identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa dell'Istituto e le sue risorse a raggiungere gli obiettivi di miglioramento e consolidamento prefissati.

Il PTOF dell'Istituto di Istruzione Superiore di Stato "Enrichetta Usuelli Ruzza" di Padova è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, aggiornato per l'a.s. 2019-2020 dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29/10/2019 e approvato con delibera n. 2 del 09/01/2020 del Consiglio di Istituto.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019-2020

Periodo di riferimento: 2019-2022

1.2 FINALITÀ GENERALI DEL PTOF

Per la stesura del PTOF, al fine di programmare l'attività dell'Istituto, si è partiti dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione (RAV), dal conseguente Piano di Miglioramento (PdM), dalle indicazioni strategiche contenute nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per il triennio 2018/2021 (cfr. sezione Allegati), nonché dalle esigenze espresse da studenti, famiglie e dalle realtà produttive e formative del territorio.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio offerti dall'Istituto, il PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato sulla base delle reali esigenze della comunità.

Lo scopo dell'Istituto è la formazione dello studente come cittadino e lavoratore, come persona in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, di confrontarsi con la complessità di un mondo in continua trasformazione, in quanto ha sviluppato:

- consapevolezza di interessi ed attitudini che valorizzano le risorse personali;
- capacità di autodeterminarsi e di realizzare il proprio progetto di vita.

Per realizzare questa finalità, lo studente deve essere provvisto di un portfolio di competenze europeo. I quattro indirizzi di studio hanno pertanto in comune i seguenti obiettivi formativi:

- saper collegare ambiti o tematiche diverse, con un atteggiamento di problematizzazione e riflessione critica;
- padroneggiare linguaggi, concetti, metodi e procedure nelle specifiche aree disciplinari;
- sviluppare la capacità di connettere fra loro le discipline, di reperire ed utilizzare fonti di informazione diverse;
- sviluppare il senso critico nei confronti dei contenuti proposti;
- saper entrare in relazione in diversi ambiti socio-culturali ed economici con una comunicazione chiara e strutturata;
- organizzare le attività di studio e di lavoro in maniera sistematica;
- interagire con culture diverse dalla propria, attraverso l'elaborazione di strategie flessibili, e comunicare in lingua inglese;
- trovare soluzioni nuove e personalizzate in contesti differenziati, utilizzando in modo autonomo e creativo conoscenze e abilità;
- sviluppare un consapevole rapporto con il territorio cui lo studente appartiene.

L'IIS "E. U. Ruzza" di Padova pone a fondamento della sua attività didattica e amministrativa i principi della Carta Costituzionale; in particolare ritiene fondamentali nell'erogazione del servizio scolastico i seguenti principi:

- centralità dello studente;** l'Istituto mette lo studente al centro dell'azione didattico-formativa, ponendo attenzione ai ritmi diversi di apprendimento;
- accoglienza, inclusione e integrazione;** l'Istituto ha una consolidata tradizione nelle buone pratiche di accoglienza, potenziamento dell'inclusione scolastica, realizzazione di un contesto di apprendimento sereno e stimolante. Particolare impegno è profuso nella attivazione e condivisione di percorsi individualizzati per studenti in situazione di handicap, studenti lavoratori, studenti stranieri e con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- uguaglianza;** nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;

- ❑ **attuazione dei principi di pari opportunità;** l'Istituto promuove l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- ❑ **frequenza;** l'Istituto si impegna nel monitoraggio delle assenze e nella prevenzione dell'abbandono scolastico, interagendo costantemente con la famiglia e con lo studente;
- ❑ **libertà di insegnamento;** è assicurata la libertà di insegnamento dei docenti, nel rispetto degli obiettivi formativi dell'ordinamento nazionale, della coscienza morale e civile degli studenti e della valorizzazione della progettualità individuale e di Istituto;
- ❑ **aggiornamento;** l'attività di formazione, finalizzata all'innovazione e alla valorizzazione delle professionalità interne all'Istituto, costituisce una priorità per tutto il personale scolastico;
- ❑ **partecipazione e trasparenza;** l'Istituto, al fine di favorire la partecipazione, si impegna a semplificare le procedure burocratiche e a dare un'informazione completa e trasparente su tutta l'attività didattica e amministrativa. Attraverso sito e Registro elettronico, nel rispetto della privacy, comunica all'utenza i processi educativi, anche al fine di favorire continuità educativa e didattica tra scuola e territorio;
- ❑ **verifica e valutazione;** la valutazione dei processi in atto e dei risultati è attuata in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'Istituto.

2.1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Denominazione Istituto di Istruzione Superiore "Enrichetta Usuelli Ruzza"

Ordine e grado di scuola Secondaria di II grado

Dirigente Scolastico Avv. Giuseppe Sozzo

Sede centrale Via M. Sanmicheli, 8 - Padova **tel.** 049 657287 **fax** 049 666398

Sede succursale (ex "Natta") via G. Leopardi, 16 - Padova **tel.** 049 8033093 **fax** 049 8033093

Sede succursale (ex "Pendola") via C. Callegari, 6 - Padova **tel.** 049 616232 **fax** 049 614175

E-mail pdis02200p@istruzione.it **Sito internet** <http://www.istitutoruzza.edu.it>

Codice meccanografico PDIS02200P **Codice fiscale** 80014600284

Indirizzi di studio

CORSI MODA Indirizzi professionale e tecnico	sezioni MP - Produzioni tessili e sartoriali "Industria e artigianato per il Made in Italy" Produzioni industriali e artigianali (Moda) Articolo 3, comma 1, lettera c) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61
	sezioni MT - tecnico moda Indirizzo ITI Sistema Moda – Tecnico Articolazione "Tessile, Abbigliamento, Moda"
	sezione AS – Produzioni tessili e sartoriali, corso per utenza adulta "Industria e artigianato per il Made in Italy" Produzioni industriali e artigianali (Moda) Articolazione: "Industria"
CORSO ODONTO- TECNICO	sezioni OD – professionale odontotecnico Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico Articolo 3, comma 1, lettera l) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61
CORSO CHIMICO	sezione CH – professionale chimico-biologico "Industria e artigianato per il Made in Italy" Articolo 3, comma 1, lettera c) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

SCANSIONE ORARIA DELLE LEZIONI

Lunedì, mercoledì	tutte le classi di tutte le sezioni ore 8.00-13.55
Martedì	solo le classi prime Tecnico moda ore 8.00-15.05 tutte le altre classi di tutte le sezioni ore 8.00-13.55
Giovedì	tutte le classi di tutte le sezioni: ore 8.00-15.55
Venerdì	tutte le classi di tutte le sezioni: ore 8.00-13.55

ORARIO APERTURA UFFICI

SEGRETERIA DIDATTICA dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, giovedì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 17.30. Durante l'intervallo, dalle ore 10.55 alle ore 11.10, gli studenti hanno accesso prioritario rispetto ai genitori.

SEGRETERIA AMM.NE /PROTOCOLLO dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

D.S.G.A dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00, giovedì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 17.30.

ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO Avv. Giuseppe Sozzo

martedì e giovedì su appuntamento.

2.2. BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore, già Istituto Professionale Femminile "Enrichetta Usuelli Ruzza" è una scuola storica di Padova. Originariamente nasce all'interno della "Scuola femminile superiore P. Scalcerle", istituita *in via d'esperimento* nel 1870 dal Comune di Padova, proprio grazie al generoso lascito di Pietro Scalcerle, combattente garibaldino nativo di Thiene (VI), ma che studiò e partecipò attivamente alla vita politica e sociale della città.



L'intento di questa, come delle altre scuole superiori femminili nate in quegli anni nel Regno d'Italia su sollecitazione del Ministero dell'Istruzione, era quello di insegnare alle ragazze la conduzione familiare, trasmettendo loro anche nozioni di cultura generale umanistica e scientifica.

Nel 1906 alla "Scuola Scalcerle" fu accorpata la Scuola professionale femminile privata fondata nel 1893 da un comitato di cui faceva parte Stéphanie Etzerodt Omboni, figura di spicco del femminismo pratico di fine '800; venne distinta la sezione di *cultura pratica e civile* da quella *professionale*, entrambe triennali e seguite da un biennio superiore. Nel 1914 la scuola passò da comunale a regia, durante la dittatura fascista diventò "Regia Scuola di Magistero professionale per la donna".

L'attuale sede centrale dell'Istituto Ruzza, ubicata in via Sanmicheli 8 nei pressi della Basilica di Sant'Antonio, è un edificio di notevole pregio storico artistico, progettato dall'architetto Duilio Torres ed inaugurato il 17 ottobre 1937 alla presenza del ministro G. Bottai. La scuola, che era passata dalle 250 alunne del 1928 alle 698 del 1942, era diventata dunque un istituto modello, dotato di un gran numero di laboratori e attrezzature, di un asilo nido e di una scuola materna.

Nel 1956, a seguito della creazione dell'Istituto Tecnico Femminile Pietro Scalcerle, le sezioni di Avviamento, Scuola professionale e Scuola di Magistero di lavori femminili diedero vita all'Istituto Enrichetta Usuelli Ruzza, intitolato all'educatrice e poetessa (1836-1908) già docente, poi direttrice della succitata scuola femminile Scalcerle dal 1874 al 1906. Nell'atrio della sede centrale, si può ammirare il suo busto, realizzato dallo scultore piemontese Serafino Ramazzotti su commissione di un comitato locale, che intese così rendere omaggio ad Enrichetta, «educatrice e poetessa eletta».

Nell'anno scolastico 1969-70 l'Istituto Ruzza acquisì un nuovo indirizzo di studi professionali per "Disegnatore Grafico Pubblicitario", nel quale insegnarono artisti padovani di fama mondiale, come Alberto Biasi e Manfredo Massironi, legati alla corrente artistica Optical Art e tra i fondatori del "gruppo ENNE". Nel 1991 il corso è poi diventato entità



autonoma, prima come Istituto Professionale Statale "Giovanni Valle", oggi come Istituto di Istruzione Superiore.

Nel 2008 sono stati accorpati al Ruzza gli indirizzi Chimico-biologico e Odontotecnico dell'ex I.P.I.A. "P. T. Pendola". Infine nel 2011, grazie alla confluenza dell'indirizzo tecnico Sistema moda dall'ex I.T.I.S. "G. Natta", il Ruzza ha assunto l'attuale denominazione e fisionomia di Istituto di Istruzione Superiore con quattro indirizzi: Moda Tecnico e Moda Professionale (diurno e serale), Odontotecnico, Chimico-biologico.

2.3 IL CONTESTO: CARATTERISTICHE PRODUTTIVE DEL TERRITORIO E OPPORTUNITÀ FORMATIVE

Il Veneto presenta una concentrazione imprenditoriale così elevata da porre la nostra regione ai vertici internazionali delle aree maggiormente industrializzate. Il sistema produttivo è tuttora caratterizzato da una dimensione medio-piccola dell'impresa, con un'ampia diversificazione e processi di razionalizzazione e ristrutturazione in corso, che hanno determinato una diminuzione del numero di aziende, ma un aumento della competitività. In questo quadro la provincia di Padova si pone al primo posto a livello regionale, al nono a livello nazionale.

Il **sistema della moda**, molto diffuso in tutto il Veneto, comprende prevalentemente il settore tessile - abbigliamento, prodotti accessori ed ausiliari; la filiera si completa con commercianti ed intermediari del settore, nonché con imprese di servizi avanzati dedicati (quali quelle di design e stile). Nella congiuntura economica presente, le imprese leader e le relative filiere di appartenenza si sono rafforzate ed hanno accresciuto la propria competitività, sia sui mercati interni che su quelli esteri, mentre sono cessate molte imprese minori, non in grado di sostenere la competitività dei Paesi emergenti. Per competere con le produzioni straniere non sotto l'aspetto dei prezzi, ma dal punto di vista dell'innovazione e della qualità, sono in atto politiche di sviluppo aziendale e di distretto, che riguardano l'innovazione tecnologica e commerciale, il marketing e la comunicazione del "made in Veneto" sui mercati, l'internazionalizzazione volta a garantire presenza permanente all'estero, la "governance" delle filiere, la qualificazione delle competenze e l'introduzione di figure professionali elevate e specializzate.

Il **settore dentale** in Italia è in crescita strutturale per investimenti e consumi, ben oltre la crescita della produzione industriale complessiva del Paese, pur con un rallentamento dell'export; ciò dipende essenzialmente dalla crescita del mercato interno, caratterizzato dall'aumento degli investimenti di studi e laboratori (sostenuti dalla ripresa degli accessi dal dentista e dagli incentivi fiscali) e dall'aumento dei consumi, grazie alla trasformazione di prodotti in servizi di elaborazioni Cad-Cam e allineatori ortodontici. La centralità dei sistemi cad-cam (software e hardware) richiede perciò giovani professionisti qualificati in tecnologie dentali, anche in considerazione dell'aumento del numero di laboratori equipaggiati con tecnologie digitali, che precedentemente utilizzavano il subappalto totale.

Per quanto riguarda l'**industria chimica**, si tratta di un settore variegato, con comparti differenti tra loro: chimica di base, chimica fine, chimica per il consumo, chimica farmaceutica. Il settore chimico, pertanto, coinvolge tutte le unità impegnate nella trasformazione meccanica, fisica e chimica di materiali, sostanze e componenti in nuovi prodotti. Il comparto chimico veneto produce materie prime o di base per altre industrie, prodotti semilavorati intermedi per altre industrie e prodotti finiti, ossia pronti per l'utilizzo nel sistema industriale, nell'agricoltura, nei servizi o per il consumo. La chimica perciò è una delle principali industrie italiane nel determinare la competitività e l'innovazione in molti settori manifatturieri; il Veneto si colloca al secondo posto in Italia per numero assoluto di aziende di settore, dopo la Lombardia, seguito da Emilia Romagna, Piemonte e Toscana. La crescita si registra in particolare nei settori che producono beni chimici intermedi e per il consumo, il maggior tasso di occupazione nelle aziende farmaceutiche. Le imprese biotech che operano in Italia si confermano un comparto fortemente innovativo e dedito alla ricerca. Il 52% di queste opera nel settore delle biotecnologie applicate alla salute dell'uomo (in particolare per la medicina di precisione e le terapie avanzate, dove ben tre terapie sulle sei attualmente autorizzate in Europa sono frutto di attività di ricerca, sviluppo e produzione italiane), a seguire le imprese focalizzate su industria e ambiente, quelle attive nella

Genomica, Proteomica e Tecnologie Abilitanti - GPTA, infine il settore delle biotecnologie applicate ad agricoltura e zootecnia (9%).

Grazie all'ubicazione della scuola, collocata in una zona centrale e ben servita dai mezzi pubblici, per gli studenti dell'IIS Ruzza è possibile in qualsiasi momento dell'anno raggiungere le sedi che offrono risorse per la formazione del singolo studente nel settore professionalizzante di riferimento. Molte sono le opportunità lavorative derivate dalla sinergia con le associazioni di categoria, imprese e professionisti che collaborano con i settori di indirizzo professionale. Importante opportunità formativa è la Fashion Academy ITS COSMO, percorso biennale post-diploma, che offre specifiche competenze legate al comparto moda e di conseguenza crea un ponte sicuro verso l'inserimento lavorativo del singolo studente.

L'Istituto ha inoltre rapporti con numerose associazioni, fondazioni, Enti locali, in particolare Comune di Padova, comune di Castelfranco, ULSS, Università, Arpav, Etra, aziende di settore (cfr. Allegato).

Nonostante la scuola prepari ad un inserimento diretto nel mondo del lavoro, un significativo numero di studenti si iscrive ad un corso universitario, con risultati molto positivi, in particolare dai due indirizzi chimico ed odontotecnico alle diverse facoltà di ambito scientifico e/o sanitario.

I dati forniti sull'occupazione sottolineano un alto tasso di occupabilità degli studenti in uscita dal percorso formativo proposto dalla scuola. Grazie anche ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, molti allievi dell'istituto hanno trovato impiego nei luoghi deputati agli stage. Circa il 60% degli studenti inizia un rapporto di lavoro nel periodo immediatamente successivo al conseguimento del diploma.

Confortanti anche i dati sul tempo medio di attesa per il primo contratto, sufficientemente in linea sia con i dati locali che con i dati regionali e nazionali. Per quanto riguarda la tipologia di impiego, le indicazioni raccolte sembrano confermare una omogeneità tra indirizzo di studio seguito e occupazione svolta post diploma.

2.4 L'UTENZA: NUMERO STUDENTI, CLASSI, CARATTERISTICHE

L'Istituto Ruzza, in virtù dell'articolazione in indirizzi non presenti in altre scuole della provincia e della tradizione consolidata in accoglienza ed inclusione, attrae ragazzi di provenienza geografica e background variegato. La maggior parte degli studenti risiede fuori comune e molti provengono da province limitrofe; l'alto tasso di pendolarismo comporta un disagio per il tempo di percorrenza casa-scuola, che mediamente è superiore all'ora.

Dall'esperienza diretta, dalle richieste di libri in comodato d'uso e di partecipazione alle quote per le uscite didattiche, dagli atti d'ufficio, si evince che il livello socio-economico delle famiglie è eterogeneo; circa il 21% degli studenti proviene da altra nazione, il 15% presenta Bisogni Educativi Speciali (BES).

Tutto ciò costituisce un patrimonio di conoscenze ed esperienze per la scuola, nonché uno stimolo continuo ad attivare opportunità formative extracurricolari (corsi di teatro, sport, lingue, etc.) e processi inclusivi, a lavorare su collaborazione e cooperazione, ad implementare i rapporti con le agenzie formative e le risorse educative del territorio, ad aggiornare costantemente la dotazione laboratoriale e di strumenti multimediali per la didattica.

NUMERO STUDENTI ISCRITTI

	a. s. 2019/20	a. s. 2018/19	a. s. 2017/18
totale alunni	911	915	914
% maschi-femmine	m. 24,8% - f. 75,2%	m. 25,2% - f. 74,8%	m. 26,9% - f. 73,1%
totale iscritti	869	862	896
iscritti per indirizzo	moda profess. 448 moda tecnico 138 odontotecnico 201 chimico 82	moda profess. 452 moda tecnico 145 odontotecnico 207 chimico 84	moda profess. 430 moda tecnico 155 odontotecnico 235 chimico 76
alunni serale	42	27	18
% maschi-femmine	m. 23,8% - f. 76,2%	m. 18,5% - f. 71,5%	m. 44,4% - f. 55,6%

NUMERO CLASSI PER INDIRIZZO

Situazione anno scolastico 2019-2020: totale classi 41

	Moda Tecnico	Moda Profess.	Odonto- tecnico	Chimico	Serale
Classi I	1	3	2	1	=
Classi II	2	4	2	1	
Classi III	1	4	2	=	1 classe II periodo
Classi IV	1	4	2	1	
Classi V	1	4	2	1	1
TOTALE	6	19	10	4	2

Situazione anno scolastico 2018-2019: totale classi 41

	Moda Tecnico	Moda Profess.	Odonto- tecnico	Chimico	Serale
Classi I	2	4	2	1	=
Classi II	1	4	2	=	
Classi III	1	4	2	1	1 classe II periodo
Classi IV	1	4	2	1	
Classi V	1	4	2	1	
TOTALE	6	20	10	4	1

Situazione anno scolastico 2017-2018: totale classi 40

	Moda Tecnico	Moda Profess.	Chimico	Odonto- tecnico	Serale
Classi I	2	4	=	2	=
Classi II	1	4 di cui 1 MP/CH		2	
Classi III	1	4	=	2	=
Classi IV	1	4	1	2	
Classi V	2	3	1	2	1
TOTALE	7	19	3	10	1

NUMERO STUDENTI CITTADINI NON ITALIANI E PROVENIENZA/CITTADINANZA

	a. s. 2019/20	a. s. 2018/19	a. s. 2017/18
Totale alunni cittadini non italiani	190 pari al 20,8 %del totale	196 pari al 21,3 %	228 pari al 24,9%
% maschi - femmine	m. 24,6% - f. 75,4%	m. 26,6% - f. 73,4%	m.30,7% - f. 69,3%

PROVENIENZA/CITTADINANZA ALUNNI CITTADINI NON ITALIANI A.S. 2019/2020

N.	Cittadinanza	n. studenti
1	Albanese	11
2	Bangladese	4
3	Benin	1
4	Brasiliana	1
5	Bulgara	1
6	Camerunense	2
7	Cinese	22
8	Cingalese	2
9	Colombiana	2
10	Croata	2
11	Ecuadoriana	1
12	Egiziana	2
13	Eritrea	1
14	Filippina	9
15	Francese	1
16	Gabonese	1
17	Ghanese	1
18	Iraniana	1
19	Kosovara	1
20	Macedone	2
21	Maliana	1
22	Marocchina	22
23	Moldava	32
24	Nigerina	2
25	Nigeriana	7
26	Pakistana	2
27	Peruviana	1
28	Polacca	2
29	Rumena	46
30	Serba	1
31	Siriana	1
32	Tunisina	2
33	Ucraina	2
34	Zairiana	1
Totale		190

NUMERO ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

	a. s. 2019/20	a. s. 2018/19	a. s. 2017/18
Alunni con disabilità	42	42	47
Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento	80	78	69
Alunni con Bisogni Educativi Speciali	63	56	38

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA - CORSO DIURNO

	a. s. 2019/20	a. s. 2018/19	a. s. 2017/18
Alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica	260	282	288

PENDOLARISMO SCOLASTICO

	a. s. 2019/20	a. s. 2018/19	a. s. 2017/18
Studenti residenti nel comune di Padova	270	257	255
Studenti residenti in provincia di Padova	511	531	521
Studenti residenti in altra provincia	130	127	138

2.5 RISORSE PROFESSIONALI INTERNE - ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il **Dirigente Scolastico** (DS) Avv. Giuseppe Sozzo ha la responsabilità di provvedere alla complessiva direzione dell'Istituto, nell'ambito degli indirizzi e delle deliberazioni assunte dai competenti organi statuari, in ogni area e articolazione, contribuendo alla realizzazione delle finalità statuarie. Ha il compito di elaborare le politiche di gestione dell'istituto e di provvedere al coordinamento, alla gestione e al controllo dei diversi settori della realtà scolastica, assicurando agli stessi le necessarie risorse e strutture. Effettua il riesame dei contratti. Firma gli ordini di acquisto dei materiali da approvvigionare per la conduzione dei corsi didattici.

AREA DIDATTICA: PERSONALE DOCENTE

L'organico docente amministrato dall'Istituto è costituito da 106 docenti a tempo indeterminato e 30 a tempo determinato. La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, a vantaggio della continuità nella didattica e nella formazione globale degli studenti. Quasi tutti hanno seguito percorsi di specializzazione, oltre all'abilitazione, spendibili per il miglioramento dell'offerta formativa a vantaggio dei discenti. L'età diversificata permette uno scambio di vedute pedagogiche e di diverse competenze acquisite, capaci di far maturare percorsi personalizzati.

I **collaboratori del DS**, individuati dallo stesso, lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

La prof.ssa Lorenza Bianchini, primo collaboratore, svolge le seguenti mansioni:

- gestione allievi e rapporti con le famiglie;
- coordinamento della sede centrale di via Sanmicheli;
- sostituzione docenti assenti nelle varie classi;
- supporto al Dirigente Scolastico nei rapporti con le Istituzioni e gli Enti locali;
- supporto al Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'orario settimanale di lezione;
- supporto al Dirigente Scolastico nella contrattazione decentrata di Istituto;
- sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza.

La prof.ssa Mariateresa Di Riso, secondo collaboratore, svolge le seguenti mansioni:

- gestione allievi e rapporti con le famiglie;
- supporto del Dirigente Scolastico durante le ferie estive;
- coordinamento della succursale di via Leopardi;
- supporto alle figure strumentali e ai coordinatori delle commissioni e delle attività del POF;
- coordinamento progetti europei PON FSE e FESR.

COORDINATORI DI SEDE

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del **coordinatore di sede**, rispettivamente:

- prof.ssa L. Bianchini per la sede centrale,
- prof.ssa M. Di Riso per la sede di via G. Leopardi,
- prof.ssa S. Focoso per la sede di via Cardinal Callegari.

COORDINATORI DI INDIRIZZO

I coordinatori di indirizzo si confrontano periodicamente con DS e con i Coordinatori di classe sulle problematiche relative ai gruppi classe dell'Indirizzo, raccolgono richieste varie di studenti e genitori da presentare al DS e/o alle FF.SS. competenti, sono di supporto allo svolgimento delle attività didattiche extracurricolari. Per l'a.s. 2019-20 svolgono dette funzioni i seguenti docenti:

Tecnico moda	prof.ssa A. Marcato
Professionale moda	prof.ssa L. Carraro
Professionale moda serale	proff. M. Di Riso, A. Osler
Odontotecnico	prof.ssa M. Floriani
Chimico biologico	prof.ssa V. Buccoliere

COLLEGIO DEI DOCENTI (CD)

Il Collegio Docenti è l'organo a cui spetta l'impostazione didattico-educativa dell'Istituto e quindi delibera autonomamente per quanto attiene gli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica, attraverso una intensa attività di esplorazione, negoziazione e relazione con le diverse realtà del territorio e con gli Enti locali, in armonia con gli altri organi Collegiali. Esso è composto da tutti i docenti dell'Istituto, è presieduto dal Dirigente scolastico.

Al Collegio Docenti competono:

- elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- adeguamento dei programmi alle esigenze territorio;
- adeguamento dei programmi al coordinamento disciplinare;
- criteri didattici e modalità di organizzazione e realizzazione delle attività di recupero;
- iniziative di sostegno per alunni con handicap;
- iniziative di sostegno per alunni con D.S.A.;
- iniziative di sostegno per alunni stranieri;
- iniziative per il sostegno di alunni in difficoltà (economica, scolastica, familiare) attraverso i progetti di accoglienza, recupero e sostegno;
- elaborazione del Piano annuale aggiornamento e formazione;
- elaborazione di innovazioni sperimentali nell'ambito dell'autonomia didattica scolastica;
- elaborazione di criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe;
- definizione della scansione temporale per la valutazione degli alunni;
- adozione libri di testo;
- definizione di reti di scuole relativamente agli aspetti didattici;
- valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- studio dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, richiesta di specialisti;
- elezione dei propri rappresentanti in Consiglio Istituto;
- elezione di due rappresentanti nel Comitato valutazione servizio dei docenti;
- identificazione delle Funzioni strumentali al POF.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Sono articolazioni del Collegio Docenti a cui partecipano tutti i docenti di una specifica materia. Il Dipartimento elegge al suo interno il docente coordinatore e nomina il segretario verbalizzante ed elabora un Piano annuale di lavoro per la specifica disciplina concordando:

- competenze e obiettivi cognitivi trasversali;
- contenuti disciplinari;
- metodologie di insegnamento;
- criteri di valutazione;
- interventi per alunni con disabilità;
- interventi per alunni con DSA e BES;
- interventi per alunni non italiani neogiunti;
- eventuali prove d'ingresso;
- tipologia di prove;
- verifiche comuni;
- uso di griglie di valutazione;
- frequenza delle prove;
- valutazione formativa e sommativa;
- trasparenza sui criteri di valutazione prove scritte e orali.

Il Dipartimento elabora proposte riguardanti:

- recupero e potenziamento-sostegno;
- orientamento scolastico e/o professionale;
- laboratori e sussidi;
- adozione libri di testo;
- attività integrative-curricolari ed extracurricolari;
- nuove proposte per un miglior coordinamento scolastico;
- partecipazione a gare, manifestazioni, ecc.;
- aggiornamento e autoaggiornamento;
- programmazione dei PCTO.

Infine il Dipartimento esprime riflessioni, pareri e/o proposte sulla programmazione in riferimento all'Esame di Stato per le classi quinte.

Piano di lavoro individuale del docente

Ciascun docente, facendo riferimento alla programmazione del Dipartimento, elabora all'inizio dell'anno scolastico il proprio Piano di lavoro e, al termine delle attività didattiche, redige una Relazione finale, con i contenuti effettivamente trattati e le indicazioni per l'eventuale ripasso estivo.

Coordinatori di Dipartimento

I Coordinatori di Dipartimento si occupano di coordinare le riunioni di Dipartimento e l'accoglienza ed un efficace inserimento dei colleghi di nuova nomina, raccolgono e condividono il materiale didattico e di supporto comune (ad esempio test d'ingresso, prove strutturate, verifiche concordate tra sezioni diverse, ecc.), la gestione delle risorse materiali e tecniche in modo funzionale alla programmazione di indirizzo e di classe. Può convocare, previa segnalazione alla Presidenza, i docenti dell'area.

CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di Classe sono composti da tutti i docenti assegnati alla classe dal Dirigente scolastico. Sono presieduti dal Dirigente o, di norma, su sua delega dal Coordinatore di classe.

I Consigli di Classe provvedono:

- a una esplicita individuazione degli obiettivi sia come conoscenze sia come capacità e comportamento;
- alla programmazione e attuazione degli interventi di recupero procedendo ad un'analisi della natura delle difficoltà nell'apprendimento delle varie discipline;
- alla elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati ed dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con D.S.A.;
- alla verifica della coerenza degli apprendimenti delle varie discipline, per evitare sfasature interne e con il livello psicologico degli alunni;
- alla individuazione di competenze, anche trasversali, su cui progettare in maniera interdisciplinare;
- alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica;
- alla definizione delle metodologie e degli strumenti;
- alla definizione delle attività integrative e complementari;
- alla chiara definizione delle competenze che dovranno raggiungere gli alunni per ottenere la promozione;
- all'esplicita indicazione di modalità, natura e numero di verifiche nei due periodi;
- al coordinamento organizzativo.

Infine, i Consigli decidono e programmano, a livello di classe o di gruppi di classi, le seguenti attività didattiche, complementari e integrative, previste dai diversi organi collegiali:

- orientamento;
- viaggi di istruzione;
- realizzazione di progetti didattici;
- interventi educativi specifici: teatro, salute, legalità, educazione stradale, sicurezza etc;
- visite guidate ad aziende, istituzioni, strutture o manifestazioni;
- seminari condotti da esperti;
- gare e manifestazioni professionali e/o sportive;
- partecipazione a iniziative educative e/o formative in rete con altre scuole.

COORDINATORI DI CLASSE

Di norma sono delegati a presiedere le riunioni del Consiglio di classe, fatta salva la presenza del Dirigente. Svolgono le seguenti funzioni:

- informano il Consiglio su notizie reperite su ogni alunno;
- propongono/valutano proposte di provvedimenti disciplinari e ne informano le famiglie;
- comunicano al Dirigente anomalie inerenti al profitto o al comportamento degli alunni;
- coordinano attività del Consiglio in funzione delle delibere del Collegio dei Docenti;
- controllano gli atti formali degli scrutini;
- organizzano l'accoglienza delle classi prime;
- informano i genitori circa le elezioni degli organi scolastici;
- informano le classi circa le disposizioni normative dell'Istituto (Regolamento di Istituto, Disposizioni varie, Patto educativo di corresponsabilità);
- verificano che i verbali siano compilati e firmati entro 7 giorni dalla riunione;

- attendono alla corretta conservazione dei registri verbali dei Consigli di classe nei luoghi appositamente predisposti;
- collaborano con i responsabili dei vari progetti;
- verificano ogni due settimane le assenze degli alunni attraverso il registro di classe ed informano telefonicamente le famiglie degli studenti con almeno 6 giorni di assenza;
- informano i genitori, durante le riunioni programmate e/o in caso di necessità, sull'andamento scolastico e sulle motivazioni del giudizio finale;
- coordinano la stesura del Documento del 15 maggio nelle classi quinte;
- controllano la documentazione degli allievi;
- predispongono le lettere-report alle famiglie relative ai corsi di recupero/sostegno;
- curano l'informazione precisa e puntuale alle famiglie degli allievi minorenni relativamente a tutte le situazioni critiche;
- controllano la documentazione finale (giugno) degli allievi sospesi nel giudizio e degli allievi non ammessi alla classe successiva;
- al termine dello scrutinio di giugno curano la documentazione (prove finali e griglie di valutazione) per ciascun alunno sospeso;
- coordinano le prove finali di recupero delle insufficienze (agosto) consegnando le prove e redigendo l'apposito verbale.

VERBALIZZANTI

I Verbalizzanti sono scelti all'interno del Consiglio di classe, o su apposita nomina del Dirigente e svolgono i seguenti compiti:

- verbalizzano i Consigli di classe e redigono il verbale entro 7 giorni dalla riunione;
- verbalizzano gli scrutini;
- collaborano con il Coordinatore di classe nella gestione della riunione.

FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano dei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si ravvisa l'opportunità di razionalizzare, coordinare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, in base alle loro competenze, esperienze professionali, capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione dell'offerta formativa e il suo arricchimento, in relazione con reti scuole, enti e istituzioni esterne.

Le Funzioni strumentali per l'a.s. 2019/2020 (aree deliberate dal Collegio dei Docenti del 08/10/2019), sono le seguenti:

- | | |
|------------------------------------------------------------|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> POF / PTOF | prof.sse E. Maniaci, M.T. Petrone |
| <input type="checkbox"/> PROGETTI EUROPEI | prof.sse C. Zoletto, E. Lazzaretto |
| <input type="checkbox"/> P.C.T.O. | prof.ssa M. Tebaldi |
| <input type="checkbox"/> DISABILITA' / DSA E BES | prof.sse V. Bonato, A. Ciminiello |
| <input type="checkbox"/> ORIENTAMENTO | prof.sse L. Salmaso, A. Spinelli |
| <input type="checkbox"/> AREA GIOVANI E BENESSERE A SCUOLA | prof. M. Ometto |

Per l'anno scolastico 2019/20 sono confermate le seguenti **COMMISSIONI e REFERENTI**:

Commissione elettorale: proff.sse C. Barbiero, E. Maniaci organizzano tutte le fasi delle votazioni nelle elezioni degli organi collegiali.

Comitato di valutazione: prof.sse A. Marcato, F. Presti, A. Tonetto svolgono l'attività di valutazione degli insegnanti in anno di prova e gli adempimenti previsti dalla L. 107/15.

Commissione idoneità: prof.sse E. Garieri e A. Tonetto coordinano gli esami integrativi di passaggio da altro Istituto a tutte le classi degli indirizzi dell'IIS Ruzza.

Commissione bullismo e cyberbullismo: prof.sse C. Barbiero, E. Maniaci, collaboratrice scolastica Sig.ra G. Terri.

Commissione orario: prof.sse A. Barbolani di Montauto, V. Buccolieri, S. De Luca predispongono l'orario delle classi e dei docenti.

Commissione prove Invalsi: prof.sse S. De Luca e L. Gerardi organizzano e coordinano la somministrazione delle prove, curano il monitoraggio dei risultati.

Commissione sito web e registro elettronico: proff. S. Cappuccio e S. De Luca curano la gestione del sito web di Istituto, la pubblicazione delle comunicazioni, la gestione degli account docenti e alunni sul dominio istitutoruzza.edu.it

Animatore digitale PNSD: prof. S. Cappuccio propone e attiva la formazione interna per il personale docente e ATA sulle tematiche afferenti il Piano Nazionale Scuola Digitale, propone soluzioni innovative e funzionali alle esigenze della comunità scolastica, collabora alla valutazione delle esigenze organizzative e didattiche dell'Istituto e all'acquisto/implementazione della dotazione digitale.

Referente progetti PON: prof.ssa M. Di Riso coordina la partecipazione ai bandi FSE PON e POC e PON FESR, monitora la realizzazione dei progetti autorizzati, organizza la formazione interna per il personale docente e ATA.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'istituzione dell'**organico dell'autonomia**, stabilito nel comma 5 della legge 107/2015, ha dato alle scuole la facoltà di richiedere, in sede di programmazione e definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, specifiche cattedre di potenziamento, in aggiunta alle cattedre facenti parte dell'organico di diritto, definite secondo il numero di alunni iscritti e di classi.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Ore di potenziamento a.s. 2019/2020

Tipologia	n. ore	attività didattiche e organizzative
A12 Discipline letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di II grado	18	Potenziamento linguistico, umanistico, delle competenze chiave e di cittadinanza, supporto alunni BES, collaborazione con la dirigenza
A17 Disegno e storia dell'arte negli Istituti di istruzione secondaria di II grado	18	Potenziamento delle competenze nelle arti figurative e multimediali
A24 Lingue e culture straniere negli Istituti di istruzione secondaria di II grado	18	Potenziamento linguistico, delle competenze chiave e di cittadinanza, coordinamento di sede
A46 Scienze giuridico-economiche	18	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza
A48 Scienze motorie e sportive negli Istituti di istruz. s. di II grado	18	Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza
A54 Storia dell'arte	18	Potenziamento delle competenze nelle arti figurative e multimediali
ADSS Sostegno Scuola Superiore	18	Implementazione delle strategie mirate all'inclusione
B006 Laboratorio di odontotecnica	18	Innalzamento del successo formativo

AREA AMMINISTRATIVA: PERSONALE ATA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, Sig.ra Margherita Ventura, in assegnazione all'Istituto dall'a.s. 2016/2017 ad oggi, ha la responsabilità di sovrintendere allo svolgimento di tutte le pratiche amministrative e contabili della scuola e di curare i rapporti con i fornitori qualificati. Dirige i settori: amministrazione, segreterie, protocollo, personale.

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO, AUSILIARIO (A.T.A.)

Il personale A.T.A., ciascuno inquadrato in uno specifico profilo professionale, assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, tecniche, operative, di sorveglianza e sicurezza connesse alle attività dell'Istituto, con competenza, attenzione alle esigenze dell'utenza e del territorio e una professionalità in continua crescita attraverso la partecipazione costante a corsi di qualificazione organizzati annualmente all'interno o all'esterno dell'Istituto.

Assistenti amministrativi

Gli assistenti amministrativi svolgono il proprio lavoro garantendo celerità delle procedure, riduzione dei tempi d'attesa agli sportelli e massima trasparenza.

Assistenti tecnici

Gli assistenti tecnici assicurano, attraverso un lavoro di manutenzione continua, il funzionamento giornaliero di tutte le apparecchiature multimediali presenti nei laboratori didattici, negli uffici e nei laboratori e di tutti i supporti didattici audio e audiovisivi presenti nell'Istituto. Gestiscono anche l'utilizzo dei laboratori e delle Aule multimediali per tutte le attività deliberate dagli Organi collegiali non comprese nell'orario curricolare delle lezioni.

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici sono ripartiti tra la sede centrale e le sedi succursali di via Leopardi e via Cardinal Callegari. Svolgono i loro compiti, consapevoli delle responsabilità derivanti dal loro delicato compito quotidiano di relazionarsi con il Dirigente, con i docenti, gli alunni, i genitori e il pubblico e di collaborare attivamente nella sorveglianza e attenti alla sicurezza degli utenti della scuola.

Nell'Istituto il Personale A.T.A. è composto di n. 34 unità così distribuite:

- n. 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in assegnazione provvisoria
- n. 6 Assistenti amministrativi a tempo indeterminato
- n. 1 Assistente amministrativo a tempo determinato per 36 ore
- n. 1 Assistente amministrativo a tempo determinato per 18 ore
- n. 7 Assistenti tecnici a tempo indeterminato
- n. 2 Assistente tecnico a tempo determinato
- n. 12 Collaboratori Scolastici a tempo indeterminato
- n. 4 Collaboratori scolastici a tempo determinato

ALUNNI E GENITORI

Gli alunni e i genitori costituiscono una risorsa umana indispensabile partecipando alla organizzazione e gestione della vita scolastica in modo attivo e propositivo in quanto soggetti dell'Istituzione stessa. Dal punto di vista istituzionale l'apporto di queste due componenti essenziali della scuola è codificato dalla elezione di:

Alunni	Genitori
n° 2 in ciascun Consiglio di Classe (carica annuale) n° 4 in Consiglio d'Istituto, di cui n° 1 eletto, poi in seno al Consiglio, nella Giunta esecutiva (carica annuale) n° 2 nella Consulta Provinciale degli studenti (carica annuale) n° 2 nel Gruppo di lavoro per l'Integrazione scolastica	n° 2 in ciascun Consiglio di Classe (carica annuale) n° 4 in Consiglio d'Istituto, di cui n° 1 eletto, poi in seno al Consiglio, Presidente; n°1 vice-presidente e n° 1 nella Giunta esecutiva (carica triennale salvo i casi previsti dalle norme) n° 2 nel Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Membri di diritto	Membri elettivi	
Dirigente scolastico	Docenti eletti dai docenti della scuola (carica triennale) <i>S. Cappuccio, F. Fassina, S. Focoso, E. Lazzaretto, F. Mingardo, M.T. Petrone, F. Presti, G. Rotondo</i>	n° 8
	A.T.A. eletti dal personale A.T.A. della scuola (carica triennale) <i>G. Addeo, M.G. Bonfiglio</i>	n° 2
	Alunni eletti dagli alunni dell'Istituto (carica annuale) <i>N. Bassi, D. Menegazzo, A. Mocellin, M. Zeneli</i>	n° 4
	Genitori eletti dai genitori dell'Istituto (carica triennale) <i>A. Morato (Presidente), M. Bettella, C. Magro, M. Riello Pera</i>	n° 4
Il Consiglio elegge al suo interno un Presidente e un vicepresidente tra i genitori, mentre il segretario verbalizzante viene indicato dal presidente tra i docenti. Il Consiglio elegge al suo interno la Giunta Esecutiva con votazione a scrutinio segreto.		

Competenze e funzioni del Consiglio di Istituto

Le attribuzioni del Consiglio sono descritte dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.° 297 “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado” (art. 10). In particolare il C.d.I.:

- a) elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di AUTOFINANZIAMENTO della scuola;
- b) delibera il PROGRAMMA ANNUALE, ex bilancio e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
- c) delibera in merito all’adozione e alle modifiche del REGOLAMENTO INTERNO dell’Istituto;
- d) può avere competenze riguardo i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni (le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo Consiglio di classe, secondo procedure definite dal Regolamento);
- e) stabilisce i criteri generali in merito a:
 - acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audio-televisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola;
 - attività negoziale del Dirigente scolastico (contratti, convenzioni, utilizzo locali scolastici da parte di Enti o Associazioni esterne, assegnazione di borse di studio);
 - partecipazione dell’istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
 - organizzazione e programmazione della vita e dell’attività della scuola, comprese le attività para/inter/extrascolastiche (calendario scolastico, programmazione educativa, corsi di recupero, visite e viaggi di istruzione, ecc.), nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- f) definisce gli INDIRIZZI GENERALI DEL POF elaborato dal Collegio Docenti (DPR 275/99);
- g) adotta il P.O.F.;
- h) indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all’assegnazione dei singoli docenti alle classi (D.Lgs. 59/03 Art. 7 comma 7) e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe;
- i) stabilisce i criteri per l’espletamento dei servizi amministrativi (orari di sportello, tempi di risposta per documenti, ecc.) ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Il C.d.I. nella sua prima seduta, elegge, tra i suoi membri, una Giunta Esecutiva. Su tematiche particolarmente complesse è possibile costituire una Commissione Mista.

Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva:

- prepara i lavori del Consiglio di Istituto;
- esprime pareri e proposte di delibera, cura l’esecuzione delle delibere;
- predispose il programma annuale e il conto consuntivo;
- propone al C.d.I. il programma delle attività finanziarie, allegando un’apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori;
- predispose il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri.

La Giunta predispone l'O.d.G. del Consiglio tenendo conto delle proposte formulate dal Presidente, dai singoli Consiglieri, dai Consigli di Classe, dal Collegio dei Docenti e dalle Assemblee dei Genitori. Rispetto alle proposte della Giunta, organo esecutivo, il Consiglio di Istituto, organo deliberante, ha comunque il diritto di iniziativa, ovvero la possibilità di deliberare in modo diverso rispetto alle proposte fatte dalla Giunta.

Il genitore che partecipa alla giunta dovrebbe avere una particolare sensibilità e formazione per portare istanze e proposte dei genitori, per chiedere approfondimenti e documenti su temi complessi, per comunicare gli argomenti in preparazione, per non accontentarsi di un lavoro delegato al Dirigente o alla Segreteria.

Membri di diritto	Membri elettivi	
Dirigente scolastico Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Docenti	n° 2
	A. T. A.	n° 1
	Alunni	n° 1 (maggiorenne)
	Genitori	n° 1

RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO CON ALTRI ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Istituto	Collegio dei Docenti	C. di Classe
Formazioni delle classi – Criteri	Proposte	-
Orario delle lezioni (la decisione definitiva è adottata dal Dirigente)	Proposte	-
Sussidi didattici	sì (compete la decisione definitiva)	sì
Sperimentazione	sì (compete la decisione definitiva)	sì
Attività scolastiche – Adattamento	sì (compete la decisione definitiva)	-
Corsi/recupero e sostegno	sì (compete la decisione definitiva)	-
Attività sportive e ricreative – Partecipazione	sì (compete la decisione definitiva)	sì
Visite guidate e viaggi d'istruzione	sì (compete la decisione definitiva)	sì
Intitolazione scuola, aule, locali interni, monumenti e lapidi	sì	-

Organo di garanzia

Lo “Statuto delle studentesse e degli Studenti” della scuola secondaria prevede che il Regolamento di ogni scuola costituisca un apposito Organo di garanzia, al quale eventualmente ricorrere contro le sanzioni disciplinari. Tale organo è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto, di norma, da un docente designato dal Consiglio di Istituto (scelto anche al di fuori dei suoi componenti), da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante dei genitori.

Rappresentanza sindacale unitaria (RSU)

La RSU è un organismo elettivo di rappresentanza dei lavoratori, con potere di negoziazione nelle materie previste dal CCNL. Si configura come organismo di mediazione fra gli interessi della parte pubblica, rappresentata dal Dirigente scolastico, e gli interessi dei lavoratori, docenti e ATA.

2.6 RISORSE STRUMENTALI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Come evidenziato nell'analisi delle risorse materiali contenuta nel **RAV**, l'Istituto è articolato in **tre sedi**, ciascuna delle quali dispone di specifici laboratori e ambienti dedicati alle attività formative di area comune e di indirizzo:

❑ **sede centrale** con aule, biblioteca, palestra, laboratori di informatica e Cad, aula multimediale, aula per le attività integrative, laboratori di biennio e triennio, aula magna, sala docenti, sala riunioni, uffici amministrativi e direzione;

❑ **sede di via Leopardi** con aule, aula 2.0, laboratorio di informatica e Cad, tre laboratori per l'indirizzo moda (lab. Modellazione, lab. Confezioni, lab. Tecnologia e chimica tessile), due laboratori dell'indirizzo chimico (lab. Biologia, lab. Chimica), magazzino di Chimica, palestra, aula docenti;

❑ **sede di via Cardinal Callegari** con aule, laboratorio d'informatica e Cad, laboratorio di Chimica, sette laboratori di odontotecnica, palestra, sala docenti.

L'Istituto, grazie ad un ricorso massiccio ai Fondi europei e alle altre risorse offerte dal territorio, ha ampliato la strumentazione e gli spazi dedicati alla didattica laboratoriale, per adeguare l'offerta formativa ai mutati stili di apprendimento degli studenti e alle innovazioni dei settori produttivi di riferimento.

I docenti dell'Istituto infatti, supportati dallo staff di dirigenza e dall'Animatore digitale, sono costantemente impegnati nella partecipazione ai bandi europei (PON FSE e FESR) e ministeriali, per reperire i fondi necessari l'aggiornamento della dotazione informatica e tecnologica e per la formazione docenti nelle nuove tecnologie. La scuola pertanto ha partecipato con esito favorevole a tutti i bandi PON FESR del Piano 2014-2020 e al bando Ambienti di apprendimento innovativi (Azione 7 del Piano Nazionale Scuola Digitale) per la realizzazione di nuovi spazi per l'apprendimento e l'acquisto di strumentazioni.

AULE AUMENTATE E LABORATORI MOBILI

Tutti gli ambienti della scuola (aule, laboratori, palestre) sono "aule aumentate" (arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, in collegamento wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.), grazie ad un software installato nel pc di classe, che consente il mirroring di qualsiasi dispositivo mobile (telefono cellulare e tablet) con il videoproiettore fisso o mobile dell'aula.

PROGETTAZIONE IN 3D

Le nuove aree di progettazione Cad-Cam (bidimensionale e tridimensionale) di cui l'Istituto si è dotato, sia per il settore moda che per il percorso odontotecnico, prevedono in particolare l'uso di attrezzature ad alta tecnologia informatica, indispensabili per raggiungere obiettivi di rappresentazione delle forme negli aspetti di bidimensionalità compositiva e tridimensionalità spaziale e per simulazioni di situazioni aziendali avanzate.

LABORATORI DI BASE E DI SPECIALIZZAZIONE

Nella sede centrale, per i bienni professionali e il triennio professionale "Moda", la scuola ha affiancato ai tradizionali laboratori di modellistica e confezione, nuovi laboratori all'avanguardia:

- ❑ un laboratorio multimediale dotato di software per la grafica digitale Photoshop – Illustrator;
- ❑ un laboratorio di progettazione 3D dotato di software CLO3D per la prototipazione Virtuale di capi di abbigliamento e accessori, nonché per la simulazione di sfilate virtuali;
- ❑ un laboratorio di Progettazione 2D dotato di software LECTRA CALEIDO Style per la progettazione grafica e LECTRA Modaris e LECTRA Diamino per la progettazione modellistica e il piazzamento;
- ❑ un laboratorio di Analisi tessili macchina trufade per solidità colore, Macchina martindale per peeling e abrasione, dinamometro torsionometro, apparecchio per regolarità filati, aspo, bilancia peso campioni, fustelle per peso tessuti, microscopio scansione fibre, forno per recupero umidità tessuti;
- ❑ quattro laboratori di Modellistica e confezioni;
- ❑ un laboratorio di Confezioni dotato di attrezzature e macchine speciali;
- ❑ un’aula di Scienze integrate, realizzata grazie ai fondi del progetto PON FESR 2018 “Laboratori innovativi”.

Nella sede di Via Leopardi, per l’indirizzo “Tecnico moda” e per il triennio dell’indirizzo professionale Chimico biologico, la dotazione laboratoriale consiste in:

- ❑ un laboratorio di Modellistica industriale informatico-multimediale, dotato di postazioni CAD LECTRA Modaris e LECTRA Diamino per ideazione, progettazione e industrializzazione del prodotto moda;
- ❑ un laboratorio di Chimica analitica con la seguente vetreria: bacchette di vetro; becher di varie misure; beute codate di varie misure; beute tappo smeriglio di varie misure ; beute di varie misure; burette con rubinetto in vetro o in plastica di varie misure; capsule; cilindri graduati ; cilindri tarati di varie misure; cilindri graduati di varie misure; crogioli; matracci di varie misure; piastre saggi alla fiamma da 6 e 12 posti; pipette graduate di varie misure; pipette tarate di varie misure; pro-pipette; vetrini cobalto;
- ❑ un laboratorio di Microbiologia fornito di PHmetri, rifrattometro di Abbe, polarimetro, spettrofotometro uv-1800 Shimadzu e vetreria (bacchettine di vetro, beker di varie misure, beute di varie misure, beute codate, capsule da 7 cm, cilindri di varie misure, cristallizzatori da 10 e 20 cm, essiccatori, imbuti, matracci di varie misure, mortai da 7 cm, pesafiltro, tappo smeriglio, vetrini da orologio di varie misure;
- ❑ un laboratorio di Chimica e Tecnologia Tessile con la seguente dotazione: dinamometri filati e tessuti, bilance (romana ed elettrica), torcmetro, aspo, apparecchio martindale, macchina per permeabilità dell’acqua, termotest, macchina Branca Lux per determinare irregolarità dei colori nei tessuti non visibili ad occhio nudo;
- ❑ un laboratorio di Confezioni industriali con la seguente dotazione: macchine da cucire industriali lineari 34/36; sorgettatrici; imbastitrici; macchine industriali per la confezione del jeans e del pantalone classico; occhiellatrici; macchine industriali punto 401; termoadesivatori; fustellatrici; macchine borfatrici; attaccabottoni industriale; sega circolare; taglierini industriali verticali e rotatoria; forbici da taglio tessuti industriali; macchine industriali per camicie uomo e per applicazione baschi; macchine industriali punto zig zag; travettatrice; linea stiro completa di stenditore tessuti, tavoli aspiranti; caldaie con ferro da stiro, impianto di aspirazione, impianto aria compressa;
- ❑ un’aula digitale 2.0, dotata di un pc Mac mini, una Lim e 26 iPad.

La sede di via Cardinal Callegari, che ospita le classi seconde e il triennio dell’indirizzo Odontotecnico, è dotata di:

- ❑ tre laboratori di Esercitazioni di odontotecnica, con postazioni personalizzate e la strumentazione necessaria alla realizzazione manuale delle protesi;
- ❑ cinque laboratori per lo sviluppo delle tecniche di ceramizzazione, fresaggio, fusione a cera persa, rifinitura delle fusioni, gessi;
- ❑ un laboratorio multimediale per la progettazione e la modellazione odontotecnica in 3D, con stazione di scansione e di stampa 3D Abacus;
- ❑ un laboratorio di Chimica applicata per le sperimentazioni di Scienze dei materiali dentali;
- ❑ un laboratorio di Informatica.

3.1 OFFERTA DIDATTICA: PRIORITÀ E OBIETTIVI DESUNTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il PTOF è orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale ed è correlato agli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al conseguente Piano di miglioramento (PdM).

I percorsi didattici realizzati dalla scuola si pongono l'obiettivo di consolidare la cultura di base di ciascuno studente, incrementarne le capacità professionali, creare una nuova mentalità disponibile al cambiamento socio-produttivo e sviluppare competenze sulle nuove tecnologie produttive, fornire fondamenti di una cultura d'impresa, rispettare e valorizzare le diversità.

Pertanto il Piano viene definito e aggiornato secondo le priorità condivise all'interno della comunità scolastica, valorizzando il contributo di tutte le componenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, della discrezionalità tecnica del Collegio dei Docenti e delle competenze degli Organi Collegiali, delle istanze degli alunni e delle loro famiglie, con il costante coinvolgimento nel progetto formativo delle famiglie e del territorio.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si considerano, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV (Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo) con riguardo alla normativa di riferimento, alle Linee guida, alle Indicazioni nazionali, integrate con le priorità previste dall'art.1 della Legge n. 107/2015.

Sono state individuate nel RAV, e da recepire nel nuovo Piano di Miglioramento, le seguenti **PRIORITÀ** da perseguire nell'arco del triennio 2019-2022:

PRIORITÀ 1, relativa ai risultati scolastici:

- innalzamento del successo formativo e scolastico;
- riduzione della dispersione scolastica.

PRIORITÀ 2, relativa alle competenze chiave e di cittadinanza:

- agire in modo autonomo e responsabile;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- gestire in modo positivo i conflitti interpersonali.

I **TRAGUARDI** che l'Istituto si è assegnato, in relazione alle priorità, sono:

per la priorità 1 (**risultati scolastici**):

- riduzione del numero di non ammessi alla classe successiva e del numero di sospesi nel giudizio;
- riduzione degli abbandoni scolastici nel biennio;
- rimotivazione allo studio.

Per la priorità 2 (**competenze chiave e di cittadinanza**):

- ascolto di se stessi e degli altri;
- promozione di tecniche per la soluzione dei conflitti;
- riduzione del numero di sanzioni legate al comportamento.

Gli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- ❑ verifica in itinere della **programmazione dipartimentale**, con particolare attenzione ai criteri di valutazione, ed individuazione dei saperi essenziali irrinunciabili nei percorsi curricolari graduati per il raggiungimento delle competenze minime in uscita;
- ❑ incremento delle **attività laboratoriali interdisciplinari**;
- ❑ cura degli spazi specializzati per realizzare in pieno l'**inclusione scolastica**, assicurando lo sviluppo di competenze anche residuali;
- ❑ implementazione della **dotazione digitale** e utilizzo della **piattaforma e-learning** d'Istituto;
- ❑ elaborazione di **criteri di formazione delle classi** che garantiscano equi-eterogeneità;
- ❑ creazione della figura di '**docente tutor**' per supportare gli studenti in difficoltà nel biennio;
- ❑ progettazione di una **griglia di rilevazione per le scuole medie** di provenienza per lo sviluppo verticale del curriculum;
- ❑ potenziamento della **formazione continua del personale** d'Istituto, finalizzata ad una ricaduta costruttiva sugli alunni e sulla persona;
- ❑ incontri con esperti per la **formazione post diploma**;
- ❑ incontri con le famiglie per il **monitoraggio in uscita**.

Si ravvisa infatti la necessità di innalzare il successo formativo e di ridurre la dispersione scolastica arricchendo i curricoli, approfondendo le problematiche legate alla valutazione, incrementando i percorsi individualizzati di recupero e potenziamento e le attività trasversali finalizzate al benessere a scuola, ottimizzando le risorse disponibili per migliorare l'ambiente di apprendimento, investendo nella formazione del personale della scuola, nei progetti di ricaduta documentabile, nell'aggiornamento delle attrezzature e nelle nuove tecnologie per la didattica, tutto ciò in linea con quanto previsto dal Piano di Miglioramento.

Alla luce di quanto sopra descritto, finalità e obiettivi del PTOF 2019/22, così come indicati nell'Atto di indirizzo comunicato dal Dirigente scolastico (in Allegato), risultano i seguenti:

- ❑ **innalzamento del successo formativo e scolastico, prevenzione della dispersione scolastica**, attraverso: la programmazione, il monitoraggio e la rimodulazione in itinere della programmazione didattica, l'incremento delle attività laboratoriali e di potenziamento, la continuità negli interventi di sostegno allo studio, l'integrazione delle attività scolastiche con le occasioni di apprendimento informale e non formale offerte dal territorio. L'articolazione del Collegio è ottimizzata attraverso i Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari, per la progettazione didattica e la realizzazione progressiva di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele;
- ❑ **riconferma e perfezionamento di un clima di apprendimento positivo**, finalizzato allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, al sostegno all'assunzione di responsabilità e all'autodeterminazione, all'utilizzo di strategie per la soluzione positiva dei conflitti, al rispetto delle differenze e al dialogo tra culture, alla promozione delle competenze sociali, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;

- ❑ **implementazione delle strategie mirate all'inclusione e alla valorizzazione di ciascuno studente**, continua attenzione verso i Bisogni Educativi Speciali, elaborando percorsi specifici che riguardino l'individuo singolo o l'intera classe, strategie orientate all'inclusione degli studenti in difficoltà, stranieri o in situazione di disagio, iniziative educative e didattiche progettate favorendo la collaborazione e la cooperazione tra docenti curricolari, docenti specializzati, tutor, famiglie, Enti locali, Associazioni, per rimuovere gli ostacoli alla realizzazione dei processi di apprendimento in un'ottica di valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al territorio;
- ❑ **incremento delle esperienze di didattica attiva**, mirate alla partecipazione, alla riflessione e alla capacità critica, alla creatività, attraverso l'innovazione metodologica e dei contenuti, situazioni di apprendimento collaborativo, metodologie laboratoriali, integrazione delle nuove tecnologie, approcci metacognitivi;
- ❑ **incremento delle attività di continuità e orientamento** tra docenti di primo e secondo biennio e ultimo anno, di ordini di scuola precedenti, con docenti universitari e di I.T.S., con realtà imprenditoriali e no profit, per la progettazione della attività di ASL, per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi di studio;
- ❑ **potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, nonché ai linguaggi delle arti figurative e multimediali, anche attraverso la promozione della mobilità transnazionale degli studenti.

ESTRATTO DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

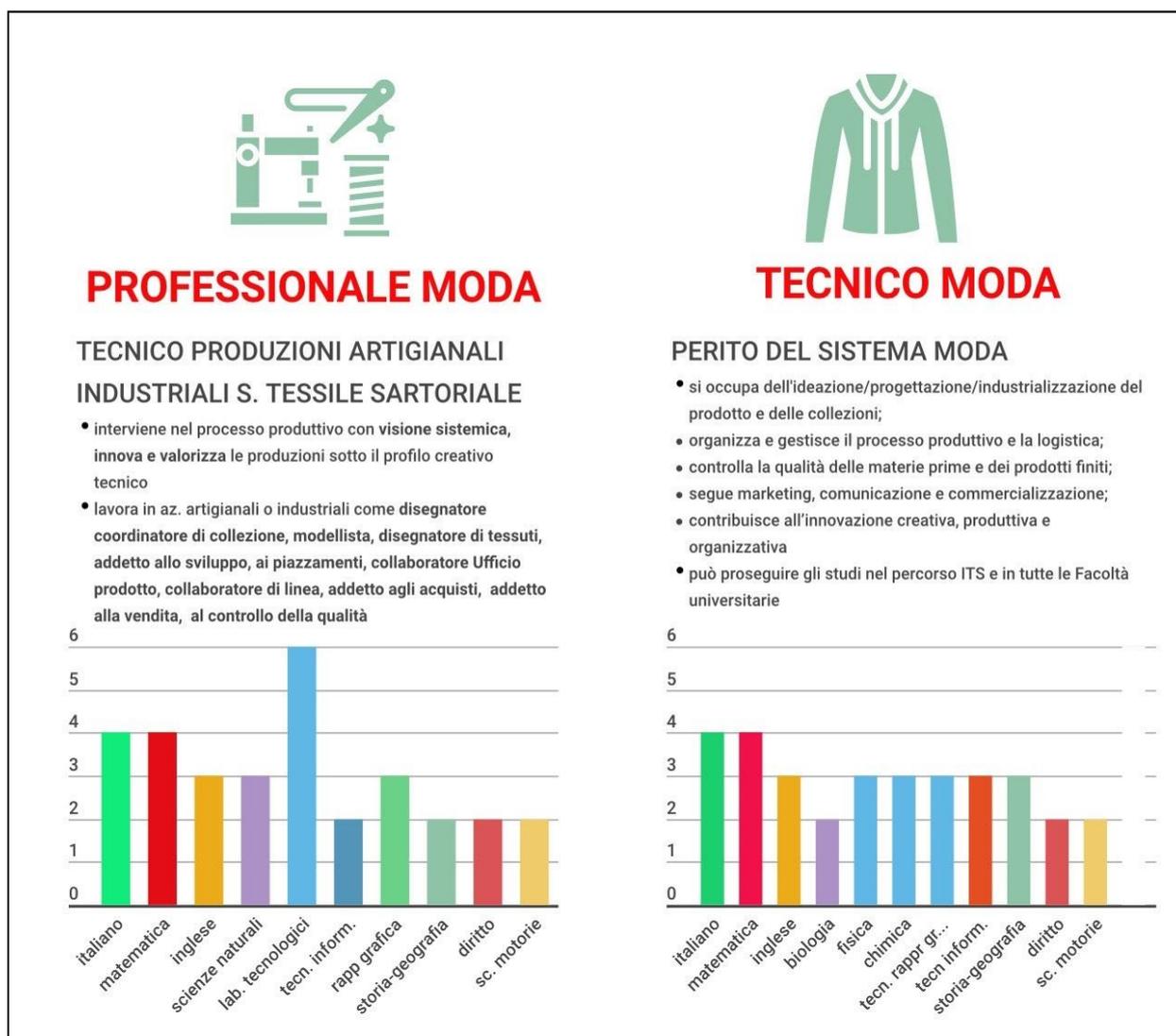
Area di processo	Obiettivi di processo per il triennio di riferimento	E' connesso alle priorità 1/2
Curricolo, progettazione e valutazione	<input type="checkbox"/> Rimodulare in itinere la programmazione dipartimentale, con particolare attenzione ai criteri di valutazione. <input type="checkbox"/> Incrementare le attività laboratoriali interdisciplinari e a classi aperte. <input type="checkbox"/> Realizzare interventi di recupero incentrati sul metodo di studio per gli studenti di biennio. <input type="checkbox"/> Incrementare attività di potenziamento, utilizzando le quote di flessibilità e l'organico dell'autonomia (lingue, discipline artistiche).	<p style="text-align: center;">1</p> innalzamento del successo formativo e scolastico 2 agire in modo autonomo e responsabile
Ambiente di apprendimento	<input type="checkbox"/> Incrementare l'utilizzo della piattaforma e-learning d'Istituto. <input type="checkbox"/> Incrementare gli interventi finalizzati all'educazione alla sicurezza dello studente e del lavoratore.	
Inclusione e differenziazione	<input type="checkbox"/> Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà nel biennio. <input type="checkbox"/> Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità. <input type="checkbox"/> Incrementare gli interventi mirati al rispetto delle regole e alla prevenzione di ogni discriminazione.	
Continuità e orientamento	<input type="checkbox"/> Progettare una griglia di rilevazione per le scuole medie di provenienza per lo sviluppo verticale del curriculum. <input type="checkbox"/> Progettare incontri con il mondo della formazione post-diploma, famiglie e scuola per monitorare proseguimento degli studi e inserimento lavorativo.	<p style="text-align: center;">1</p> innalzamento del successo formativo e scolastico
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<input type="checkbox"/> Ottimizzare la spesa pubblica, ricorrendo il più possibile alle risorse del territorio e dei Fondi strutturali 2014/2020.	<p style="text-align: center;">1</p> innalzamento del successo formativo e scolastico
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<input type="checkbox"/> Aumentare la formazione continua dei docenti e del personale ATA finalizzata ad una ricaduta costruttiva su alunni e genitori. <input type="checkbox"/> Assegnare le risorse del FIS sulla base di curricula, qualità dei progetti e ricaduta degli interventi.	
Integrazione con territorio e rapporti con le famiglie	<input type="checkbox"/> Implementare i rapporti con le aziende, in particolare per le attività di formazione	

3.2 IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE: GLI INDIRIZZI DELL'ISTITUTO

INDIRIZZI MODA PROFESSIONALE diurno e serale - MODA TECNICO

I percorsi formativi della moda sono tre: un tecnico, un professionale, un professionale per utenza adulta (ex serale). I corsi professionale e tecnico del diurno hanno durata quinquennale, il corso serale è organizzato in tre periodi, fruibili anche in tre anni complessivi, come di seguito specificato.

I tre percorsi prevedono un diploma finale che permette sia l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia l'accesso a tutte le facoltà universitarie, agli ITS o ad altri corsi di specializzazione post-diploma.



TECNICO MODA Sistema moda tessile, abbigliamento, moda**Quadro Orario**

Discipline	N. ore settimanali per classe				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica e complementi di matematica	4	4	4	4	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze integrate(Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate Fisica (Lab. di Fisica)	3(1*)	3(1*)			
Scienze Integrate Chimica (Lab. di Chimica)	3(1*)	3(1*)			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica (Laboratorio)	3(1*)	3(1*)			
Tecnologie Informatiche (Lab. di Informatica)	3(2*)				
Scienze e tecnologie dei materiali		3			
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali e prodotti moda (Lab di Chimica Tessile)			3(1*)	3(2*)	3(1*)
Economia e Marketing delle aziende della moda			2	3	3
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda			5(4*)	4(3*)	5(4*)
Ideazione, progettazione, industrializzazione dei prodotti moda			6(3*)	6(3*)	6(3*)
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
*ore di compresenza con docente ITP in laboratorio	(7)	(7)	(8)	(8)	(8)

Il diplomato del SISTEMA MODA sviluppa competenze specifiche per operare nell'ambito dell'ideazione, progettazione, produzione e marketing del prodotto industriale, nei diversi contesti delle realtà produttive del Sistema Moda nazionale ed internazionale. È un tecnico esperto che svolge funzioni di gestione, organizzazione, coordinamento e controllo della produzione industriale, con l'ausilio delle nuove tecnologie, e sa valutare gli aspetti chimici e tecnologici delle materie prime utilizzate.

PROFESSIONALE MODA Industria e artigianato per il Made in Italy - Produzioni tessili sartoriali

Quadro Orario

Discipline	N. ore settimanali per classe				
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, costituzione e cittadinanza	1	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia generale ed economica	1				
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate	3 (2*)	3 (2*)			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (2*)	3 (2*)			
Tic (tecnologia dell'informazione e della comunicazione)	2 (2*)	2 (2*)			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili- abbigliamento	6*	6*	5(2*)	4(2*)	4(2*)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili –abbigliamento			6(2*)	5(2*)	4(2*)
Progettazione tessile - abbigliamento moda e costume			6(2*)	6(2*)	6(2*)
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
*ore con insegnante ITP in laboratorio	(12)	(12)	(9)	(8)	(8)

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Il diploma permette di acquisire competenze nell'ambito della ricerca, design, progettazione e sviluppo delle collezioni moda, con l'ausilio di tecnologie innovative. Particolari attenzioni sono

poste sia allo sviluppo grafico che alla realizzazione e distribuzione del prodotto moda-abbigliamento Made in Italy. Sviluppa competenze specifiche che permettono l'accesso al mondo del lavoro all'interno di aziende della filiera tessile, abbigliamento e moda, che operano in contesto sia artigianale che industriale.

PROFESSIONALE MODA SERALE Corso per utenza adulta

Produzioni Industriali e Artigianali - Articolazione "Industria" curvatura "tessile-sartoriale"

Quadro orario corso serale					
Discipline	I periodo I [^] - II [^]		II periodo III [^] - IV [^]		Class e V
Lingua e Letteratura italiana			3	3	3
Storia			2	2	2
Lingua inglese			2	2	2
Matematica			3	3	3
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili - abbigliamento			4	3	3
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			4(2)	4(2)	3(2)
Tecniche di produzione e di organizzazione			4(2)	4(2)	3(2)
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti				2	3
Totale ore (aula + formazione a distanza + accoglienza)			45		22
Totale ore settimanali in presenza			32		22

Il percorso serale, rivolto ad adulti con la necessità di conciliare lo studio col lavoro e di conseguire il diploma in tempi più celeri rispetto a quanto previsto per i minori, ha licenziato la sua prima quinta nell'anno scolastico 1998-99. Dall'a.s. 2016/2017 il corso ha adottato la curvatura tessile - opzione sartoriale.

Oltre duecento diplomati in questi anni hanno avuto modo di distinguersi con risultati apprezzabili e in certi casi eccellenti. Il lavoro di ricerca nel campo professionale, rilevabile dai progetti grafici e dalla confezione di capi, nonché quello di approfondimento nelle discipline dell'area comune, testimoniano la riuscita di un corso, pure così settoriale. Questo perché le strategie didattiche adottate dei docenti hanno permesso di inserire anche quanti non si erano iscritti per particolare interesse nel campo della moda, in un itinerario che ha valorizzato attitudini (ad esempio per il disegno professionale) fino a quel momento inesprese. Importante poi la funzione di integrazione svolta dall'attività di alfabetizzazione nei confronti degli studenti non di madrelingua (stranieri e neo immigrati) che negli anni si sono avvicinati. L'attenzione all'accoglienza, alla spiegazione delle procedure burocratiche, alla semplificazione degli argomenti di studio, all'attività di alfabetizzazione sono centrali e fondamentali per il nostro Istituto, che tiene rapporti stretti con i CPIA della provincia, proprio allo scopo di favorire l'accoglienza e l'inserimento.

Come previsto dal D.P.R. 263 del 2012, il percorso viene organizzato in **tre periodi didattici** che possono essere fruiti in tre o in più anni scolastici, a seconda delle necessità e delle caratteristiche di ogni studente:

- 1° periodo didattico (corrispondente al primo biennio, fruibile in uno o due anni)
- 2° periodo didattico (corrispondente al secondo biennio, fruibile in uno o due anni)
- 3° periodo didattico (corrispondente alla classe quinta, fruibile in un anno)

Ogni studente stipula con la scuola un **Patto Formativo Individuale PFI** con cui viene definita la durata del percorso e l'ammontare delle ore di lezione da seguire per ogni periodo. Per stendere il PFI si procede all'individuazione dei **crediti formativi** da riconoscere allo studente e questo può comportare la promozione anticipata in una o più moduli o discipline, con l'esonero (facoltativo) dalla loro frequenza; la durata ed il monte ore del percorso, pertanto, potranno essere significativamente diminuiti in base al riconoscimento dei crediti. L'attribuzione di crediti viene effettuata attraverso il riconoscimento delle conoscenze e delle competenze già possedute, che riguardano sia i percorsi scolastici precedentemente effettuati, sia quanto può essere stato acquisito nel proprio percorso di vita in ambito extrascolastico. Potranno, pertanto, essere riconosciute come crediti le conoscenze e competenze riferite a:

- studi compiuti e certificati con titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (Diplomi, Qualifiche, Attestati, Promozioni ad una classe scolastica...) = crediti formali;
- partecipazione a corsi erogati da strutture di vario genere (giornate di approfondimento su specifiche tematiche organizzate nell'ambito del volontariato, del Servizio Civile Nazionale, del privato sociale, delle imprese e dei percorsi di apprendistato...) = crediti non formali;
- esperienze effettuate nell'arco della vita: le molteplici forme dell'apprendimento mediante l'esperienza risultante dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia, al tempo libero (tutto quanto non è organizzato o strutturato e non conduce alla certificazione, ad esempio una appartenenza associativa) = crediti informali;

L'accertamento del possesso delle competenze acquisite in modo non formale e/o informale implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei.

Le lezioni si tengono dalle 17:30 alle 22:30 dal lunedì al venerdì. Durante l'anno scolastico, sono previste incontri e conferenze tenuti da esperti di settore, uscite per mostre o luoghi di interesse artistico. Sono caratteristiche specifiche del Corso serale:

- la **frequenza obbligatoria per almeno il 70%** delle ore complessive di un anno;
- una parte del monte ore complessivo, non superiore al 20%, può essere fruito in modalità **FAD (Formazione a distanza)** per la quale l'Istituto si è dotato di una piattaforma Moodle;
- una parte del monte ore complessivo, non superiore al 10%, può essere fruito in attività di **Accoglienza**;
- la scadenza dell'iscrizione, il pagamento delle tasse scolastiche, l'inoltro delle domande per sostenere gli esami sono le stesse del corso diurno;
- biblioteca e mediateca sono fruibili secondo un orario calendarizzato e sempre con la presenza di un docente.

Il conseguimento del Diploma di Stato è il medesimo delle classi diurne, sia per quanto concerne le discipline che per la natura del titolo di studio.

A conclusione del percorso, il diplomato avrà acquisito competenze che permettono l'accesso al mondo del lavoro all'interno di aziende della filiera tessile, abbigliamento e moda, che operano in contesto sia artigianale sia industriale. Il diploma permette anche di accedere a tutte le facoltà universitarie o corsi di specializzazione post-diploma.

INDIRIZZI ODONTOTECNICO E CHIMICO-BIOLOGICO

I percorsi formativi di ambito scientifico sono due: un professionale odontotecnico e un professionale chimico-biologico.

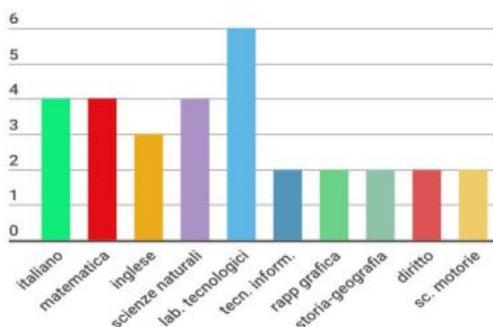
Entrambi hanno durata quinquennale e prevedono un diploma finale che permette sia l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia l'accesso a tutte le facoltà universitarie, agli ITS o ad altri corsi di specializzazione post- diploma.



CHIMICO BIOLOGICO

TECNICO PROD ART. IND. CHIMICO

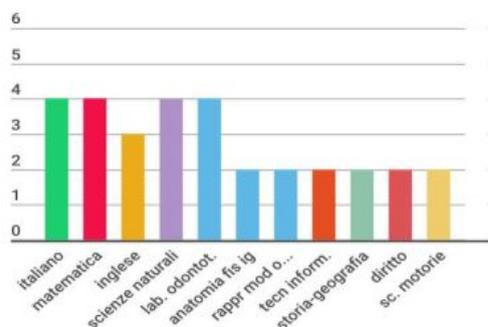
- lavora nelle produzioni chimiche e biotecnologiche, in particolare nel settore alimentare
- opera nei laboratori per analisi chimiche e microbiologiche
- è addetto al controllo e alle certificazioni di qualità
- è responsabile della sicurezza, aggiorna tecniche, strumenti e materiali
- può proseguire gli studi in tutte le Facoltà universitarie



ODONTOTECNICO

TECNICO DEI SERVIZI SOCIO- SANITARI

- realizza protesi dentarie, impostando il piano di lavoro tecnico ed economico
- applica tecniche di ricostruzione
- osserva le norme giuridiche, sanitarie e commerciali;
- aggiorna tecniche, strumenti e materiali
- può conseguire qui a scuola l'abilitazione alla Professione e/o proseguire gli studi in tutte le Facoltà universitarie



PROFESSIONALE ODONTOTECNICO Arti ausiliarie delle professioni sanitarie**Quadro orario**

Discipline	N. ore settimanali per classe				
	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, costituzione e cittadinanza	1	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			2
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate	3(2*)	2(2*)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	2(1*)	2(1*)			
Anatomia, fisiologia e igiene	2	2	2		
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	3(3*)	3(3*)	4(4*)	4(4*)	
Esercitazione di laboratorio di odontotecnica	4*	5*	7*	7*	8*
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4(2*)	4(2*)	4(2*)
Gnatologia				2	3
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
*ore con insegnante ITP in laboratorio	(10)	(11)	(13)	(13)	(10)

Il diploma fornisce le competenze professionali specifiche nell'ambito della costruzione di dispositivi protesici e non, e nell'ambito della collaborazione con l'odontoiatra, spendibili sia in fase di analisi che di progetto e realizzazione nei laboratori di ortodonzia, odontotecnica e protesi dentaria. Il diploma permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie e/o corsi di specializzazione post-diploma. È possibile anche conseguire l'abilitazione che dà diritto all'esercizio in proprio dell'arte ausiliaria dell'odontotecnico.

PROFESSIONALE CHIMICO-BIOLOGICO Industria e artigianato per il Made in Italy**Quadro orario**

DISCIPLINE	N. ore settimanali per classe				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, costituzione e cittadinanza	1	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate	3 (2*)	3 (2*)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (2*)	3			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	2 (2*)	2 (2*)			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni Chimico-Biologiche	6*	4*	5*	4*	4*
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			4(2*)	4(2*)	4(2*)
Tecniche di produzione e organizzazione			6(2*)	4(2*)	4(2*)
Tecniche di gestione conduzione di macchine e impianti				3	5(2*)
Biologia – Microbiologia		2 (2*)	2(1*)	2 (2*)	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32
* ore con insegnante ITP in laboratorio	(12)	(10)	(10)	(10)	(10)

Il diploma permette l'accesso al mondo del lavoro all'interno di aziende e laboratori per analisi chimiche e microbiologiche, nell'ambito delle produzioni chimiche e biotecnologiche in particolare nel settore alimentare, come addetto al controllo e alle certificazioni di qualità, come tecnico nei centri per lo smaltimento dei rifiuti e il trattamento delle acque reflue.

Il diploma permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie o corsi di specializzazione post-diploma.

3.3 LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI: IL PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE

La didattica, in una scuola dinamica e attenta ai continui mutamenti della società, soprattutto oggi che l'Istituto offre varie specializzazioni, implica anche l'attivazione di percorsi individualizzati, ovvero attività di recupero individuale, che l'alunno può svolgere per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, attraverso l'impiego di metodologie e strategie mirate. L'Istituto si caratterizza per una forte inclusività: promuove la partecipazione di tutti gli studenti e le studentesse alle attività scolastiche, abbatte le barriere linguistiche, etniche e culturali, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

In particolare la recente riforma dei percorsi di Istruzione professionale (Decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale" e successivi documenti, in particolare il Regolamento attuativo del 27 luglio 2018 e relative "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale" emanate con Decreto 766 del 23 agosto 2019) pone l'accento sulla personalizzazione educativa, attraverso la redazione di un bilancio personale delle competenze che confluisce in un **PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE** di ciascuno studente.

Il Piano Formativo Individuale (PFI) è un «*progetto che ha il fine di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarli per migliorare il successo formativo e di accompagnarli negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del consiglio di classe. Il progetto formativo individuale si basa sul bilancio personale, ed è effettuato nel primo anno di frequenza del percorso di istruzione professionale ed è aggiornato per tutta la sua durata*» («Regolamento», Art. 2, comma 1). Per motivare e orientare gli studenti, ciascun consiglio di classe redige, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, il PFI con lo scopo di personalizzare il percorso di apprendimento .

Il PFI quindi fa parte delle novità introdotte nell'anno scolastico 2018/2019 nell'istruzione professionale, intesa come scuola dell'innovazione e del lavoro. Fra le principali novità:

- un modello didattico personalizzato, integrando abilità, conoscenze, competenze e l'uso diffuso ed intelligente dei laboratori;
- più flessibilità e materie aggregate per assi culturali;
- una didattica orientativa per accompagnare e indirizzare gli studenti in tutto il corso di studi;
- un biennio sostanzialmente unitario e un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione dello studente.

Lo scopo è ottenere una maggiore personalizzazione delle esperienze di apprendimento creando ambienti su misura, attuare un sistema di orientamento efficace nel contrastare l'abbandono scolastico, formare i ragazzi per affrontare al meglio il passaggio verso il mondo del lavoro o l'istruzione superiore.

Nel PFI devono figurare i dati identificativi della scuola e del percorso scelto dallo studente, il suo docente tutor, i dati anagrafici dell'alunno e una sintesi dei risultati del **bilancio personale iniziale**.

Il PFI si prefigge l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, pertanto nel bilancio iniziale devono essere segnalate:

☐ le **competenze acquisite in contesti formali**: titoli di studio, precedenti esperienze di istruzione e formazione, di alternanza/apprendistato, attività particolarmente significative, eventuali debiti in ingresso o crediti dimostrabili acquisiti, eventuali competenze comprovate da prove di ingresso, test, questionari e/o osservazione diretta;

☐ le **competenze acquisite in contesti non formali**: problematiche sociali o personali, attitudini, risorse e motivazione, aspettative per il futuro, capacità di studiare, lavorare in team, attività aggiuntive di personalizzazione del percorso, come ad esempio le attività di volontariato.

Nel PFI vanno poi inseriti i seguenti **obiettivi formativi**:

☐ obiettivi di apprendimento della lingua italiana (per alunni stranieri);

☐ partecipazione alla vita scolastica (per alunni a rischio dispersione/devianza);

☐ recupero e/o conseguimento di qualifiche, diplomi o altre certificazioni (es. ECDL, PET, DELF);

☐ recupero e/o conseguimento di crediti per passaggio ad altri indirizzi/sistemi o prosecuzione degli studi.

Secondo le modalità definite da ciascuna scuola nel PTOF, vengono effettuate verifiche in itinere sullo stato di attuazione del progetto ed eventuali azioni correttive.

Impegno costante di tutti i docenti è quello di predisporre ed attuare percorsi attenti alle realtà formative e produttive locali, grazie a una sinergia di competenze e collaborazioni continue, al fine di condividere le risorse e favorire la qualità dei risultati, in linea con il dettato del D.lgs 61/2017 .

L'Istituto Ruzza infatti ha stipulato un accordo di rete finalizzato alla ricerca didattica, sperimentazione di metodologie didattiche attive, didattica laboratoriale e alla produzione di percorsi didattici multidisciplinari negli Istituti professionali con indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy. Lo stesso coinvolge una rappresentanza del personale docente di ciascuna delle scuole collegate in rete per la realizzazione di "percorsi di istruzione per formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese, per un saper fare di qualità comunemente denominato Made in Italy" (cfr. par. 3.6).

3.4 PROGETTAZIONE DIDATTICA: METODOLOGIA E FINALITÀ TRASVERSALI

L'Istituto, fatta salva la libertà d'insegnamento, definisce le metodologie e strategie didattiche volte a favorire la partecipazione attiva di ogni studente alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere, nonché a garantirne lo sviluppo armonico e il successo formativo.

CURRICOLO

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curriculum, che viene predisposto dalla comunità professionale, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni nazionali, e su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.

Il curriculum, principale strumento della progettualità didattica, descrive il percorso formativo che ogni studente compie, percorso nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. La sua costruzione deriva dal dialogo tra la scuola, intesa come luogo di ricerca, la comunità scientifica e la comunità sociale, sulla base di scelte etiche e valori condivisi, rappresentati sia a livello centrale sia a livello locale.

La nostra scuola, orientata a promuovere l'imparare ad apprendere, più che a trasmettere conoscenze da memorizzare o automatismi da applicare meccanicamente, finalizza il proprio curriculum allo sviluppo delle competenze fondamentali, legate alla specificità delle discipline.

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti per assi culturali, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, le strategie educative e le metodologie didattiche, i criteri di scelta dei libri di testo.

METODOLOGIA

I docenti impostano la loro attività in ambito curricolare e trasversale utilizzando tipologie didattiche diversificate e complementari, quali:

- lezioni frontali partecipate, in cui si tiene conto del rapporto tempo di attenzione/apprendimento e si stimola l'interazione docente/alunno;
- educazione tra pari e lavori a piccoli gruppi, anche a classi aperte, per stimolare la socializzazione e l'apprendimento attivo;
- attività laboratoriali, compiti autentici, soluzione di casi pratici, costruzione di prodotti e di oggetti multimediali;
- attività didattiche multidisciplinari con coinvolgimento attivo degli studenti in fase di programmazione, realizzazione, autovalutazione;
- svolgimento di Unità didattiche di Apprendimento (UDA);
- percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO, ex alternanza scuola-lavoro);
- uscite didattiche per esercitazioni e alla scoperta delle risorse del territorio;
- partecipazione a conferenze, interventi di esperti in presenza e/o in modalità blended.

Sulla base di quanto indicato nella Circolare Ministeriale del 11 dicembre 2015 sugli Orientamenti per l'elaborazione del PTOF in riferimento alla flessibilità di orario e di didattica, i vari referenti di Disciplina hanno confermato l'utilizzo delle seguenti modalità di flessibilità:

- articolazione modulare di ciascuna disciplina;
- programmazione plurisettimanale;
- didattica per gruppi di livello recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare;

attività e insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum di ogni singolo studente (cfr. progetti europei PON e POR).

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Assegnazione docenti alle classi

Per l'assegnazione dei docenti alle classi sono adottati seguenti criteri:

- continuità didattica;
- decisione del Dirigente sulla base di specifiche problematiche e/o competenze richieste (ad es. classe 2.0);
- graduatoria interna d'Istituto.

Formazione delle classi

Per la formazione delle classi sono adottati i seguenti criteri:

- costituzione di classi prime omogenee per numero di alunni ed eterogenee rispetto al giudizio della scuola media;
- distribuzione equilibrata dei ripetenti;
- distribuzione equilibrata degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (ad es. alunni non italiani neogiunti);
- presenza nella stessa classe di allievi provenienti dalla stessa scuola media e/o dalla stessa zona di residenza;
- inserimento, di norma, al massimo di un alunno in situazione di handicap in ogni classe;
- richieste specifiche adeguatamente motivate e valutate dal Dirigente scolastico e dal Consiglio di classe.

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI NON INSEGNAMENTO

Sono attività deliberate dal Collegio docenti e/o dal Consiglio d'Istituto in coerenza con il POF e/o dal Dirigente scolastico e vedono impegnati alcuni docenti appositamente nominati in Commissioni istituzionali, progetti POF, gruppi di ricerca e/o supporto al Dirigente scolastico, di assistenza tutoriale, di coordinamento in progetti con il territorio e/o in rete con altre scuole.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Obiettivo trasversale a tutte le classi e tutte le attività curricolari ed extracurricolari è il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e, per il biennio, delle competenze previste per ciascuno degli assi culturali. Al termine della classe seconda gli alunni ricevono il Certificato delle competenze dell'obbligo scolastico con indicazione del relativo grado di acquisizione (base, intermedio, avanzato).

Le competenze di cittadinanza vengono promosse insieme a quelle di indirizzo, contenute nelle Linee guida dei nuovi ordinamenti, attraverso le attività didattiche disciplinari, definite nella programmazione di Dipartimento, e interdisciplinari, descritte nelle Unità di Apprendimento programmate dai Consigli di classe.

Tutti gli alunni, alla fine di ogni anno, dovranno raggiungere le competenze di cittadinanza sotto elencate, progressivamente in base alla classe di appartenenza.

Competenze di cittadinanza	Evidenze di processo da valutare
Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
	Scegliere le strategie di studio più adeguate al lavoro assegnato a ciascuna disciplina
	Osservare, descrivere, analizzare, annotare, schematizzare, riassumere, individuare parole chiave, usare mappe concettuali, formulare domande
	Scegliere ed utilizzare vari tipi di fonti di informazione
	Utilizzare gli strumenti informatici
Progettare	Pianificare tempi e modalità di studio
	Individuare gli strumenti più adeguati per raggiungere gli obiettivi prefissati
	Pianificare la struttura di un testo multimediale in funzione dello scopo del testo
	Pianificare una rappresentazione grafica dei dati
Comunicare	Interagire con i propri interlocutori sia in presenza che in forma mediata dal computer
	Ascoltare
	Scegliere modalità comunicative appropriate
	Intervenire opportunamente in una conversazione
	Utilizzare linguaggi diversi: verbale, matematico, informatico per esprimere le proprie conoscenze disciplinari
	Padroneggiare la lingua italiana e gli strumenti espressivi propri di ciascuna materia
Collaborare e partecipare	Esporre i risultati di un percorso risolutivo o di ricerca
	Rispettare le regole, le consegne, le scadenze e gli impegni concordati
	Interagire con la classe contribuendo all'apprendimento comune, rispettando le diversità
Agire in modo autonomo e responsabile	Lavorare in gruppo attivamente – in presenza o in forma mediata dal computer - secondo le indicazioni ricevute
	Rispettare limiti e regole degli ambienti in cui si opera
	Riconoscere le proprie responsabilità
	Nei lavori di gruppo portare a termine il percorso assegnato, rispettando la distribuzione dei compiti
	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo e con senso critico. Confrontarsi con gli altri
Risolvere problemi	Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
	Riconoscere la dimensione problematica all'interno di una situazione e ipotizzare possibili soluzioni
	Usare testi argomentativi d'attualità, documenti specifici storiografici. Individuare strategie appropriate per risolvere i problemi assegnati. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo
Individuare collegamenti e	Analizzare quantitativamente fenomeni e situazioni
	Leggere, comprendere testi di vario tipo e contestualizzare le informazioni presenti
	Individuare relazioni di causa–effetto, di gerarchia, di categoria

relazioni	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo
	Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità
Acquisire e interpretare l'informazione	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo, individuando le informazioni fornite/richieste
	Ordinare e classificare i contenuti appresi secondo criteri noti
	Organizzare e rappresentare un insieme di dati
	Calare le conoscenze nella propria esperienza
	Chiedere informazioni e reperire informazioni da varie fonti distinguendo fatti da opinioni

3.5 PROGETTAZIONE DIDATTICA: OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La programmazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto Ruzza viene definita considerando:

- gli obiettivi trasversali di cittadinanza prefissati rispetto a quanto definito nelle Linee Guida dei Regolamenti 2010 (Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione);
- le competenze professionali di Indirizzo, definite dai Regolamenti n. 87 e n. 88 del 2010, integrate dal DM 24 maggio 2018, n. 92 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61);
- le indicazioni dettate dalla Legge 107/2015 art. 1 co. 7 ("La Buona scuola");
- il RAV di Istituto e il conseguente Piano di Miglioramento, le Linee di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio Docenti.

Come desumibile dagli ambiti delle Funzioni Strumentali approvate nella seduta del 17 settembre 2019, dalla progettazione del POF a.s. 2019/2020 approvata nella seduta del 17 dicembre 2019, documentata dalle schede di progetto e di Funzione Strumentale, sono stati definiti per la programmazione triennale e annuale, i seguenti ambiti di potenziamento che costituiscono altrettante macroaree di progetto:

A. SUCCESSO FORMATIVO, POTENZIAMENTO LINGUISTICO, UMANISTICO, ARTISTICO, LOGICO-MATEMATICO (cfr. L. 107/2015 art. 1 c. 7 lettera a, b, c, f, r)

In coerenza con gli obiettivi educativi dei singoli indirizzi, la scuola promuove attività finalizzate al potenziamento della lingua italiana, inglese e delle discipline artistiche, azioni di tutoraggio, di recupero, di sostegno e di approfondimento nelle varie discipline, organizza incontri, conferenze e dibattiti con esperti disciplinari su tematiche specifiche e/o interdisciplinari:

- attività legate alla FS Progetti europei, progetti POR e PON FSE per il consolidamento delle competenze di base, la cittadinanza attiva, la cittadinanza digitale, l'orientamento;
- realizzazione di scambi culturali e sostegno alla mobilità internazionale degli studenti;
- potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese, sostegno al conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- progetti di sostegno e integrazione degli alunni stranieri, insegnamento dell'italiano L2;
- progetti di educazione al linguaggio artistico, coreutico, teatrale, cinematografico;
- progetto studenti-atleti di alto livello (programma sperimentale previsto dal DM 279, 10/04/2018).

B. INCLUSIONE, ORIENTAMENTO, BENESSERE A SCUOLA, CITTADINANZA ATTIVA, EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ (cfr. L. 107/2015 art. 1 c. 7 lettera d, e, g, l, r, s)

Nell'ambito di tali aree, particolare attenzione è dedicata:

- alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, della discriminazione e dell'esclusione;
- al benessere e all'inclusione degli studenti DSA e BES attraverso una didattica, individualizzata e personalizzata;
- allo sviluppo di pratiche finalizzate all'accoglienza, all'inclusione e all'orientamento/riorientamento, anche attraverso attività di counseling/gestione dei conflitti in classe. L'attività di orientamento per i quattro indirizzi di studio si articola in rapporti con le scuole medie del territorio

e con gli enti locali, organizzazione scuole aperte, mattinate orientative, predisposizione materiale informativo, partecipazione agli incontri informativi organizzati dalle Università, formazione e attività di ASL finalizzate al bilancio di competenze per progettare il futuro professionale. In particolare:

- attività legate alla FS Area disabilità/DSA,
- attività legate alla FS Orientamento,
- attività legate alla FS Area giovani,
- progetti di recupero e sostegno allo studio,
- progetti di educazione alla cittadinanza e cittadinanza digitale,
- progetti di educazione alla salute e per lo sviluppo di sani stili di vita,
- progetti di educazione alla legalità,
- progetti di potenziamento motorio,
- progetti di formazione sulla sicurezza stradale e di primo soccorso.

C. INNOVAZIONE DIDATTICA E DIDATTICA LABORATORIALE (cfr. L. 107/2015 art. 1 c. 7 lettera h, i, l, m, n, p, q)

La scuola realizza attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali, alla creazione di ambienti di apprendimento improntati alla didattica digitale, all'educazione all'uso corretto di media e social-media, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento dei docenti. L'alternanza scuola-lavoro include percorsi di formazione sulla tutela della salute e della sicurezza nell'ambiente scolastico e nei luoghi di lavoro, formazione sulle tecniche di primo soccorso. In particolare:

- potenziamento della didattica laboratoriale,
- approfondimenti tematici interdisciplinari in forma laboratoriale,
- attività legate al Piano Nazionale Scuola Digitale,
- attività di potenziamento delle competenze digitali,
- creazione di nuovi ambienti di apprendimento a carattere inclusivo,
- attività legate alla FS Alternanza scuola-lavoro e rapporti col territorio,
- realizzazione dei percorsi PCTO (ex ASL) per le classi del triennio.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del PTOF, sono stati sentiti quali rappresentanti del territorio e dell'utenza i seguenti soggetti:

- rappresentanti degli studenti e dei genitori,
- Fashion Academy - I.T.S. COSMO di Padova,
- Università di Padova,
- Comune di Padova,
- Rete scuole CTI "Insieme",
- Rete Moda Veneto e referenti per i percorsi di PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro),
- referenti di progetti di potenziamento linguistico,
- referenti di progetti di orientamento, prevenzione del disagio giovanile, benessere a scuola,
- Istituti di istruzione superiore partner nella progettazione PON FSE e FESR.

Nel corso di tali contatti, sono state riconfermate le proposte di collaborazione sperimentate negli anni precedenti, alla luce delle ricadute positive, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, in particolare per la realizzazione di:

- CIC, sportello di ascolto e progetti dedicati al "benessere dello studente";

- percorsi biennali di specializzazione post-diploma, nel settore della Moda, attuati dalla Fashion – Academy ITS Cosmo, in attuazione delle specifiche Direttive Ministeriali e su autorizzazioni delle Regioni competenti;
- corsi monotematici per adulti rivolti al territorio (informatica);
- proposte didattico-educative offerte annualmente alle scuole di Padova dall'Assessorato alle politiche giovanili - Ufficio Progetto giovani e dall'Ufficio Pace e diritti umani del Comune di Padova;
- progetti finanziati dalla Fondazione Cariparo - Programma "Attivamente" su diverse tematiche;
- corsi di formazione per genitori e docenti, recupero scolastico on-line, corsi di recupero e sostegno allo studio in piccoli gruppi in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale SASFAL;
- progetti didattici con l'Università di Padova.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI PTOF

Nell'ottica di ottimizzazione della spesa pubblica, i singoli progetti specifici vengono deliberati dal Collegio dei Docenti definendo una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

Fattibilità del progetto (da 1 a 5 punti, un punto per descrittore):

- disponibilità delle risorse professionali
- disponibilità delle risorse materiali
- più docenti coinvolti,
- partner territorio
- coerenza RAV e PdM.

Ricaduta sulla comunità scolastica (da 1 a 5 punti, un punto per descrittore):

- continuità e coerenza
- innovazione didattica
- replicabilità e ricaduta sul territorio
- n° di classi coinvolte
- approccio interdisciplinare.

3.6 MACROAREE DI PROGETTO

A. SUCCESSO FORMATIVO, POTENZIAMENTO LINGUISTICO, UMANISTICO, ARTISTICO, LOGICO-MATEMATICO

(L. 107/2015 art. 1 c. 7 lettera a, b, c, f, r)

PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

La formazione linguistica, con riferimento al quadro Europeo CEFR Common European Framework of Reference, rientra a pieno nelle competenze di cittadinanza, in quanto mira sia allo sviluppo di abilità linguistiche scritte e orali nei registri adeguati, sia alla capacità di imparare ad imparare, di progettare, partecipare, risolvere problemi, individuare relazioni, interpretare informazioni.

L'Istituto ha una tradizione consolidata nell'ambito della mobilità internazionale degli studenti, organizza corsi di preparazione alle Certificazioni internazionali su base volontaria e, in attuazione alla legge che ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare CLIL per l'indirizzo tecnico, investe anche nella formazione docenti finalizzata allo sviluppo della metodologia didattica CLIL (corsi dell'Ambito 21 del Veneto, formazione docenti D. M. 797 del 19/10/2016).

TRIENNIO 2019-2022

TRIENNIO L'IIS Ruzza, implementando la progettazione 2016-2019 intende proseguire anche nel triennio 2019-2022 l'azione di sviluppo delle competenze linguistiche, attraverso:

- la **CERTIFICAZIONE LINGUISTICA TRINITY** e di altri enti;
- il **TEATRO IN LINGUA** e altre opportunità offerte dal territorio;
- gli **STAGE LINGUISTICI**, settimane di approfondimento linguistico in un paese anglofono con soggiorno in famiglia, full immersion di 20 ore di lezione di inglese in una scuola di lingua; conoscenza usi e costumi di un paese anglosassone.

PROGETTI EUROPEI: PON/POC E POR

Grazie al pieno utilizzo dei finanziamenti europei stanziati dal PON Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020, l'Istituto Ruzza si è dotato di ambienti e strumenti innovativi per la didattica e offre corsi di potenziamento nelle discipline di base e professionalizzanti, che arricchiscono il curriculum degli studenti.

I Programmi Operativi Nazionali (PON) e Regionali (POR) infatti sono lo strumento attraverso cui l'Unione Europea elargisce finanziamenti ai Paesi membri, al fine di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale, per ridurre il divario fra le regioni più avanzate e quelle meno sviluppate. Il finanziamento proviene da Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale (FESR) che, attraverso il Programma Operativo Nazionale (PON) "PON per la Scuola", gestisce tramite il Ministero dell'Istruzione un vasto piano di sostegno finanziario finalizzato allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni italiane; il Programma pluri-fondo è finalizzato al miglioramento del servizio istruzione, attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal FSE (Fondo sociale Europeo) per la formazione e il miglioramento delle competenze e dal FESR (Fondo sociale europeo regionale) per gli interventi infrastrutturali.

Il PON Per la scuola 2014-2020 quindi ha come obiettivi principali la lotta alla dispersione scolastica, il miglioramento della qualità della pubblica istruzione, la diffusione delle competenze chiave, attraverso:

1. il potenziamento delle infrastrutture scolastiche e delle dotazioni tecnologiche;
2. l'accesso alle nuove tecnologie a docenti e studenti con strumenti di apprendimento adeguati al passo con lo sviluppo tecnologico;
3. la diffusione e produzione di contenuti didattici digitali e di risorse di apprendimento on-line.

Grazie ai PON le scuole possono accedere, concorrendo con progetti presentati via via su bando specifico, a fondi **FESR per acquistare attrezzature** e allestire ambienti innovativi di apprendimento, a fondi **FSE per organizzare corsi** e attività didattiche(moduli di 30 ore ciascuno in orario extracurricolare), totalmente gratuiti per le famiglie, aprendo le scuole al territorio e sperimentando metodologie didattiche alternative alla lezione frontale. La collaborazione tra scuole, con gli enti locali e con tutte le agenzie educative del territorio è necessaria al buon esito di questi progetti e anzi questi progetti sono proprio un'occasione per consolidarla.

Finora sono stati oltre 200 gli studenti del Ruzza iscritti ai corsi FSE, si sono fermati a scuola al di fuori dell'orario delle lezioni, di pomeriggio, il sabato e durante il periodo estivo, motivati dalla curiosità di vivere la scuola in modo differente dalla didattica in aula.

Tutte le azioni relative ai progetti PON FESR e FSE sono visibili sul sito web dell'Istituto www.istitutoruzza.edu.it nella sezione dedicata ai PON.

PROGETTI PON FESR

L'Istituto d'Istruzione Superiore "E. Uselli Ruzza" di Padova è destinataria di TRE finanziamenti PON FESR, avendo concorso positivamente al 100% dei bandi disponibili, per un totale di € 52.374:

- 1) **10.8.1.A2-FESR PON-VE-2015-20 "LA RETE PER SUPERARE I CONFINI DELLA CLASSE"**, che ha consentito l'ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN nella sede centrale dell'Istituto, con un importo assegnato pari a € **7.500,00** ;
- 2) **10.8.1.A3-FESR PON-VE-2015-107 "AULE AUMENTATE E LABORATORI MOBILI PER INNOVARE LA DIDATTICA"** che ha consentito la realizzazione di dieci aule aumentate e diciotto laboratori mobili nelle tre sedi dell'Istituto, con un importo assegnato pari a € **19.874,00** .
- 3) **10.8.1.B1-FESR PON-VE-2018-22 "LABORATORIO DI RICERCA E INNOVAZIONE SCIENTIFICA SCIENZE INTEGRATE"** che ha consentito la realizzazione di un nuovo laboratorio di scienze integrate nella sede centrale dell'Istituto, con un importo assegnato pari a € **25.000,00**. Relativamente a questo bando FESR "Laboratori innovativi", la scuola è in attesa di un ulteriore finanziamento pari a € 75.000 per l'implementazione dei laboratori professionalizzanti delle tre sedi.

PROGETTI PON/POC FSE

L'Istituto risulta assegnatario dei finanziamenti relativi ai seguenti progetti, alcuni dei quali già conclusi, conseguenti alla partecipazione agli specifici BANDI del PON Per la scuola 2014-2020:

Bando	Progetto della scuola	Importo finanziato
Inclusione sociale e lotta al disagio	10.1.1A-FSE PON-VE-2017-7 PADOVA S.M.A.R.T.	€ 35.574
Competenze di base	10.2.2A-FSE PON-VE-2017-171 DIETRO OGNI PROBLEMA C'È UN'OPPORTUNITÀ	€ 43.656
Pensiero comput. e cittadinanza digitale	10.2.2A-FDRPOC-VE-2018-22 INSIDE OUT: LA MIA SCUOLA È LA CITTÀ	€ 22.128
Cittadinanza globale	10.2.5A-FSE PON-VE-2018-111 CITTADINI DEL MONDO	€ 27.810
Orientamento format./riorientamento	10.1.6A-FSE PON-VE-2018-33 SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE	€ 13.446
Competenze di base 2^	10.2.2A-FDRPOC-VE-2019-10 STUDIA, RICERCA, CREA	€ 43.456
Inclusione sociale e lotta al disagio 2^	10.1.1A-FDRPOC-VE-2019-16 PADOVA S.M.A.R.T. 2	€ 39.774
Inclusione sociale e integrazione	10.1.1A-FDRPOC-VE-2019-36 VOCI & VOLTI: LA MAPPA DELLA MIA COMUNITÀ	€ 27.810
	totale	€ 253.654

Segue la descrizione dettagliata dei moduli di ciascun progetto:

1) **10.1.1A-FSE PON-VE-2017-7 PADOVA S.M.A.R.T.: Storia, Moda, Arte, Ricerca, Tecnologia**
(progetto concluso)

ambito	Titolo Modulo
Educazione motoria; sport; gioco didattico	URBAN ORIENTEERING corso di 30 ore di orienteering
	STREET GAMES corso di 30 ore di attività sportive outdoor
	IN UN'ALTRA VITA ERO corso di 30 ore di Photoshop
Innovazione didattica e digitale	3D LAB: DALL'IDEAZIONE ALLA REALIZZAZIONE IN 3D corso di 30 ore di modellazione e stampa 3D
	COSTRUZIONE DEL SITO PADOVA S.M.A.R.T. corso di 30 ore per la realizzazione di siti web
Potenziamento delle competenze di base	PROGETTARE E REALIZZARE WEB CONTENT TESTUALI corso di 30 ore in lingua inglese sulla scrittura per il web
	RIPRENDERE LA MEMORIA corso di 30 ore sulla realizzazione di prodotti audiovisivi

2) **10.2.2A-FSE PON-VE-2017-171 DIETRO OGNI PROBLEMA C'È UN'OPPORTUNITÀ**
(progetto concluso)

ambito	Titolo Modulo
Lingua madre	REDAZIONE GIORNALISTICA 'A BRACCIA APERTE' corso di 60 ore per la redazione di un giornalino web di Istituto
	WEB RADIO 'RUZZA ON AIR' corso di 60 ore per la redazione di una web radio di Istituto
Matematica	CRITTOGRAFIA: LA MATEMATICA DEI SEGRETI corso di 30 ore sulla crittografia
Scienze	LABORATORI "NON E' MAGIA E' CHIMICA A SCUOLA" corso di 30 ore di giochi chimici in collaborazione con l'Università di Padova
Lingua straniera	MY SCHOOL IS IN EUROPE, EUROPE IS IN MY SCHOOL corso di 60 ore con docente madrelingua inglese

3) **10.2.2A-FDRPOC-VE-2018-22 INSIDE OUT: LA MIA SCUOLA È LA CITTÀ**

ambito	Titolo modulo
Sviluppo pensiero computazionale e creatività digitale	INSIDE OUT: LA MIA SCUOLA E' LA CITTA' corso di 60 ore per la creazione di un portale sulle risorse educative della città.

Competenze di cittadinanza digitale	I DIRITTI DI CITTADINANZA corso di 30 ore di Educazione civica e promozione della cittadinanza attiva
	EMPOWERING WOMEN corso di 30 ore di Educazione di genere e valorizzazione delle differenze

4) **10.2.5A-FSE PON-VE-2018-111 CITTADINI DEL MONDO**

ambito	Titolo modulo
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	LA CITTÀ È UNA PALESTRA OPEN AIR corso di 30 ore di attività sportiva outdoor
Educazione alimentare, cibo e territorio	“DAL CAMPO AL PIATTO: SIAMO QUEL CHE MANGIAMO” corso di 30 ore su qualità e sicurezza degli alimenti
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	'THINK GLOBALLY, ACT LOCALLY: UN FORUM GIOVANI PER DIALOGARE CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI' attività di 60 ore in collaborazione con il Comune di Padova
	SBULLONIAMOCI - PILLOLE VIDEO PER CRESCERE SANI corso di 30 ore per la realizzazione di spot di contrasto a bullismo e cyberbullismo

5) **10.1.6A-FSE PON-VE-2018-33 SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE**

ambito	Titolo modulo
Orientamento per il secondo ciclo	SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE due moduli di 30 ore ciascuno per l'orientamento e la rimotivazione di alunni di biennio a rischio di dispersione scolastica
	COSA VOGLIO FARE DA GRANDE modulo di 30 ore per l'orientamento post diploma di alunni del triennio

7) **10.2.2A-FDRPOC-VE-2019-10 STUDIA, RICERCA, CREA**

Modulo	Titolo modulo
Italiano per stranieri	CULTURE IN RETE corso di 60 ore per alunni non italofofi
Lingua madre	BLOG LETTERARIO corso di 30 ore di scrittura creativa, per rafforzare le competenze linguistiche e acquisire il piacere della lettura

Matematica	GIOCHI MATEMATICI CLASSI PRIME corso di 30 ore per recuperare le lacune e rinforzare le competenze di matematica
	GIOCHI MATEMATICI CLASSI SECONDE corso di 30 ore per recuperare le lacune e rinforzare le competenze di matematica
Scienze	SICURI A SCUOLA project work di 30 ore in collaborazione con un ente del territorio, per l'elaborazione di un DVR Documento di Valutazione Rischi di un laboratorio di Istituto
Lingua straniera	ENGLISH FOR A SUSTAINABLE FUTURE corso di 30 ore in inglese per rafforzare le competenze linguistiche e sensibilizzare gli studenti alle tematiche sottese allo sviluppo sostenibile
	RISPETTO corso di 30 ore in inglese per rafforzare le competenze linguistiche e indurre alla riflessione, interiorizzazione e comprensione profonda del concetto di RISPETTO nonché all'acquisizione di competenze relazionali

8) **10.1.1A-FDRPOC-VE-2019-16 PADOVA S.M.A.R.T. 2 SE VEDO RICORDO, SE FACCIO CAPISCO, SE PENSO IMPARO**

Modulo	Titolo modulo
Arte; scrittura creativa; teatro	PADOVA URBS PICTA corso di 30 ore finalizzato alla conoscenza del territorio, in particolare del patrimonio storico artistico della città
	DRAGHI LOGOPEI: IMPARARE A SCRIVERE GIOCANDO corso di 30 ore finalizzato a rafforzare le competenze dei ragazzi di biennio nella scrittura.
Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali	ALLA SCOPERTA DI FIBRE E TESSUTI SMART corso di 30 ore per lo studio dei tessuti "intelligenti" che rappresentano la prossima generazione di prodotti tessili.
	"T-SHIRTiamo: DALLO STUDIO ALLA REALIZZAZIONE DI UN PRODOTTO MODA AMATO DAI GIOVANI" project work di 30 ore per la realizzazione di una collezione moda
Laboratori di educazione interculturale e ai diritti umani	INDOVINA CHI VIENE A PRANZO? modulo di 30 ore dedicato ai temi della multiculturalità e dell'integrazione, attraverso il contatto diretto e la costruzione di esperienze di comunità con le realtà e gli operatori impegnati in questi settori.
Contrasto alla violenza, promozione parità di genere, lotta a discriminazione e bullismo	PARI OPPORTUNITÀ' IN MOSTRA corso di 30 ore finalizzato alla realizzazione di una mostra multimediale itinerante sulla parità di genere.

9) **10.1.1A-FDRPOC-VE-2019-36 VOCI & VOLTI: LA MAPPA DELLA MIA COMUNITÀ**

Modulo	Titolo modulo
Lingua italiana come seconda lingua (L2)	PODCAST AUDIO/VIDEO PER L'APPRENDIMENTO LINGUISTICO corso di 30 ore per realizzare un podcast video/radio per l'apprendimento della lingua italiana come L2
L'arte per l'integrazione	UN GRAPHIC NOVEL PER RACCONTARE LA VITA IN CITTA' corso di 30 ore per realizzare una graphic novel ambientata nel nostro territorio
Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni	VOCI&VOLTI: NARRAZIONI DELLA MIA TERRA corso di 60 ore realizzazione di fotografie e materiale digitale/audiovisivo per documentare in senso diacronico e sincronico il territorio
	LA MAPPA DI COMUNITÀ' corso di 30 ore per realizzare una mappa di comunità, in collaborazione con l'Università di Padova.

PIANO CORSI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Sulla base di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e degli obiettivi e priorità individuate dall'Istituto, il Collegio Docenti ha deliberato l'organizzazione di un intervento di sostegno continuativo e mirato alla riduzione della dispersione scolastica e al miglioramento di apprendimenti e competenze di base, utilizzando e ottimizzando tutte le risorse disponibili, così articolato:

- sportelli/recuperi** per le discipline italiano, inglese, matematica nel corso e/o al termine del I periodo per tutte le classi;
- settimana di recupero/potenziamento in itinere** alla fine del I periodo (dal 3 al 14 febbraio 2019) durante l'orario di lezione per tutte le discipline in tutte le classi;
- eventuali sportelli/recuperi per le discipline Italiano, Inglese, Matematica durante il II periodo per tutte le classi;
- corsi di recupero** di 15 ore ciascuno per le discipline Italiano, Inglese, Matematica alla fine del II periodo (Luglio-Agosto), ex O.M. 92 per le classi dalla prima alla quarta;
- percorsi di **Italiano L2** con le ore dei docenti del potenziato e i fondi dell'ex art 9 CCNL.

I corsi di recupero vengono svolti preferibilmente da docenti dell'Istituto, secondo quanto previsto dal piano organizzativo, adottando i criteri di programmazione e verifica delle attività stabiliti dagli OO.CC. e le metodologie didattiche appositamente scelte, correlate alla specificità dell'intervento e dell'utenza. In caso di indisponibilità di docenti interni, il Dirigente scolastico attribuisce l'incarico a personale docente esterno, secondo criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Per le classi del biennio degli indirizzi professionali sono previste 264 ore per attività di personalizzazione degli apprendimenti, in coerenza con i PFI e la loro revisione. La personalizzazione costituisce uno strumento dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, col quale il curricolo può essere articolato in percorsi differenziati fruibili da uno o più studenti. Rientrano in tali attività:

- le attività di accoglienza in classe prima;
- le attività di orientamento e di avvio al PCTO in classe seconda;
- il recupero e/o consolidamento delle competenze da svolgersi durante tutto l'anno;
- l'acquisizione di competenze di cittadinanza;
- l'alfabetizzazione degli studenti non italiani neogiunti.

L'Istituto Ruzza inoltre ha sottoscritto una convenzione con l'Associazione di promozione sociale SASFAL, che organizza lezioni gratuite individuali e collettive, in presenza ed on-line, per studenti in difficoltà, corsi e consulenze mirate per i genitori. Grazie alla convenzione, gli studenti dell'Istituto, che necessitano di interventi di sostegno mirato nelle materie umanistiche e scientifiche, possono frequentare le lezioni in presenza e/o on line, individualmente o organizzati per piccoli gruppi di classi dello stesso indirizzo o della stessa classe, sempre con docenti specializzati e con strumenti di monitoraggio e valutazione (diario di bordo, griglia autovalutativa etc.). Il docente referente per il Piano fa da ponte tra il coordinatore SASFAL, i genitori e i docenti curricolari, per uno scambio costante di informazioni e per valutare i progressi raggiunti da ciascuno studente.

PIANO CORSI DI RECUPERO E SOSTEGNO PER L'A.S. 2019-20

CORSI/SPORELLI INTERQUADRIMESTRALI	CLASSI	ORE
LINGUA ITALIANA BIENNIO	Classi prime/seconde	30
ITALIANO L2	Studenti non madrelingua	60
MATEMATICA	Classi prime	30
MATEMATICA	Classi seconde	30
LINGUA INGLESE	Classi prime	30
LINGUA INGLESE	Classi seconde	30
SPORELLI PEER EDUCATION LETT. ITALIANA	Classi triennio	10
SPORELLI PEER EDUCATION MATEMATICA	Classi terze	10
SPORELLI PEER EDUCATION MATEMATICA	Classi quarte	10
SPORELLI PEER EDUCATION MATEMATICA	Classi quinte	10
SPORELLI PEER EDUCATION INGLESE	Classi terze	10
SPORELLI PEER EDUCATION INGLESE	Classi quarte	10
SPORELLI PEER EDUCATION INGLESE	Classi quinte	10

CORSI ESTIVI	CLASSI	ORE
LINGUA e LETT. ITALIANA	tutte	15
MATEMATICA	Classi prime	15
MATEMATICA	Classi seconde	15
MATEMATICA	Classi terze	15
MATEMATICA	Classi quarte	15
LINGUA INGLESE	Classi prime	15
LINGUA INGLESE	Classi seconde	15
LINGUA INGLESE	Classi terze-quarte	15

B. INCLUSIONE, ORIENTAMENTO, BENESSERE A SCUOLA, CITTADINANZA ATTIVA, EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

(L. 107/2015 art. 1 c. 7 lettera d, e, g, l, r, s)

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, BENESSERE A SCUOLA, PREVENZIONE DEL DISAGIO

L'istituto valorizza pienamente la ricchezza del patrimonio culturale che il territorio offre alla scuola, promuovendo la qualità e l'articolazione dell'offerta formativa, si mostra disponibile nei confronti delle diverse proposte che giungono dall'esterno, in uno stile di accoglienza, apertura e dialogo.

Tutte le classi sono coinvolte annualmente in più attività extracurricolari relative a questa area, pertanto nell'arco del quinquennio ogni studente ha l'opportunità di partecipare a momenti di sensibilizzazione e formazione che favoriscono il pieno sviluppo della persona, nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le diverse azioni messe in atto rispondono adeguatamente a bisogni fondamentali degli studenti e a quanto previsto dal Decreto 139/2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione") che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza da raggiungere con l'assolvimento del dovere di istruzione. In particolare, sia per i temi affrontati che per la diversificazione delle metodologie e dei soggetti coinvolti, sono promosse le seguenti competenze: comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi. Gli stessi interventi sono inoltre coerenti con quanto previsto dalla legge 107/15, art. 1 comma 7 l. d, e, g, h, l, r, s. Vengono di seguito presentate in tre ambiti le azioni proposte. A queste si aggiungono altre attività: campagne di sensibilizzazione, interventi mirati o singole iniziative attivate su sollecitazione degli studenti, dei docenti o dei diversi enti del territorio.

AREE DI INTERVENTO ED ENTI ESTERNI COINVOLTI

☐ **Educazione alla salute:** prevenzione alcolologica; educazione alimentare e prevenzione ai disturbi dell'alimentazione; prevenzione ai tumori femminili; prevenzione andrologica; educazione all'affettività e sessualità, prevenzione alle tossicodipendenze. Gli interventi sono svolti in collaborazione con il Dipartimento per le dipendenze dell'ALSS 6 Euganea e varie realtà del territorio come Lega italiana per lotta ai tumori, Ass. Volontà di vivere, Fondazione Foresta, Alcolisti anonimi, Anglad.

☐ **Legalità e cittadinanza attiva:** sensibilizzazione sulla donazione di sangue, midollo osseo, organi e tessuti; attività sullo *stalking* e la violenza contro la donna; progetto "La scuola entra in carcere, il carcere entra scuola"; prevenzione al bullismo e al cyberbullismo; educazione all'uso critico del web; diritti umani e questioni internazionali (immigrazione, pena di morte, sfruttamento del lavoro minorile...). Queste attività si svolgono grazie alla collaborazione con Comune di Padova, Polizia di Stato, Forze armate, associazione Granello di senape, Dipartimento di comunicazione dello IUSVE, associazione Ipazia, Centro veneto Progetto donna, associazione Popoli insieme, AVIS, AIDO, ADMO e altre realtà.

☐ **Sostegno al disagio e diritto allo studio:** sportello CICIP (Centro di Informazione e Consulenza) gestito da uno psicologo in collegamento con il "Contatto giovani" di via Gradenigo per la supervisione in equipe e il supporto dei casi più gravi; sportello di rimotivazione allo studio e riorientamento scolastico per gli studenti con difficoltà nel profitto scolastico; progetto "Sì, possiamo cambiare" con protocollo di intesa firmato da scuola, ufficio scolastico territoriale e CSV (Centro Servizi Volontariato) per periodo di servizio volontario presso un ente del territorio rivolto

agli studenti che hanno subito un provvedimento disciplinare di sospensione; sportello di consulenza ai genitori e corsi di recupero in presenza e on-line in convenzione con l'Associazione SASFAL di Padova. Alle famiglie che si trovano in difficoltà economica la scuola offre libri di testo in comodato d'uso gratuito, distribuiti in base a determinati parametri: numero di richieste, disponibilità di testi e indicatore ISEE delle famiglie. Viene inoltre offerta consulenza e assistenza per la partecipazione a bandi regionali che permettono alle famiglie di ridurre le spese sostenute per l'istruzione dei figli.

☐ Azioni a supporto della **prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo** (DM 851/2017). L'Istituto aderisce alle attività programmate per l'anno scolastico 2019/2020 dall'USR Veneto per la formazione del personale e di supporto alle azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo elaborate dalle istituzioni scolastiche.

INCLUSIONE SCOLASTICA

L' IIS "E. U. Ruzza" è sede di CTI e capofila del CTI "Insieme"; offre azioni di consulenza, formazione, monitoraggio e raccolta di buone pratiche, a livello territoriale, dal 16.05.2019 (*Decreto AOODRVE Registro Decreti n. 1003 del 16/05/2019*) è nominata "Scuola Polo Inclusione" a livello provinciale, sulla base di quanto indicato dall' Art. 2, del D. Dip n. 478 del 05.04.2019; collabora con l'U.A.T di Padova ed il CTS per la realizzazione delle seguenti attività, di cui all'art. 10, c. 1, lettere a) - d) del D.M. n. 174/2019:

- a) ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione;
- b) azioni formative per l'inclusione, in raccordo con le scuole polo per la formazione;
- c) funzionalità degli sportelli per l'autismo;
- d) manutenzione del portale nazionale per l'inclusione.

La progettazione attuale permette di garantire un'offerta formativa che privilegia le seguenti azioni:

- attivazione e condivisione di percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati anche attraverso la redazione di P.D.P. (Piani Didattici Personalizzati) per alunni con DSA (Legge. 170/2010 e DM 5669/2011 e allegate Linee guida);
- attivazione e condivisione di percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati anche attraverso la redazione di P.D.P. per alunni in difficoltà o svantaggio (BES); tali piani prevedono misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento come previsto dalle disposizioni attuative (D.M. 27/12/2012, C.M. 8 del 6//03/2013 e successive, CM 2563 del 22 /11/2013);
- attuazione di attività di recupero individuale al fine di potenziare determinate abilità dell'alunno e favorire l'acquisizione di specifiche competenze (didattica individualizzata);
- azioni di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con disabilità; sviluppo delle competenze degli alunni negli apprendimenti, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione, grazie alla collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti (scuola, famiglia Enti Istituzionali, AULSS) e ad una puntuale pianificazione degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato curricolare o differenziato) nell'ottica del "Progetto di Vita" di ogni alunno;
- attuazione di percorsi mirati di apprendimento per studenti con P.E.I. CON PROGRAMMAZIONE RICONDUCEBILE AGLI OBIETTIVI MINIMI conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondente, prevista dall'art. 15 comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/5/2001 e attraverso la predisposizione di strumenti idonei e modalità funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato (Regolamento del Nuovo Esame di Stato DPR 323/1998 art. 6), per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'Esame di Stato;
- attuazione di percorsi mirati di apprendimento per studenti con PEI CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA (OM 90/2001 art. 15 comma 4 e 5) in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, con attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato, per il conseguimento dell'Attestazione del Credito Formativo.

PROGETTI DI RETE

G.L.I. "Gruppo di Lavoro per l'Inclusione" così composto: Dirigente scolastico, che lo presiede - Docente di Sostegno Referente / F. S. - Docenti di Sostegno - Docenti Funzione Strumentale - Docenti Coordinatori di Classe – Docenti rappresentanti per ogni indirizzo, dal personale ATA, due rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità (e/o DSA), - rappresentanti degli operatori sociali/ sanitari al di fuori dell'Istituto - rappresentanti degli Enti Locali. Il gruppo è nominato e

presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.(D.Lgs 66/2017)

☐ Convenzioni per le attività di Tirocinio: Università Degli Studi di Padova: Dipartimento FISPPA – Post Lauream, Università Ca' Foscari di Venezia, Istituto Superiore di Scienze Religiose di Padova

Accordo di Rete CTI “INSIEME” 2018-2019 - fra i Dirigenti scolastici dei 38 Istituti partner.

I Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI) nascono da una rilevazione dei bisogni costruita nel tempo: bisogni diversificati degli alunni, delle loro famiglie, degli insegnanti, dei soggetti territoriali (Enti Locali, ULSS) che a vario titolo sono chiamati in causa per una tematica complessa quale quella degli alunni con BES. Nel settembre del 2002 si sono costituite nel Veneto 40 reti di scuole che hanno dato vita ai Centri Territoriali per l'Integrazione, dal 2012 Inclusione (Direttiva 27.12.2012 - C.M. 6.03.2013 BES e nota del 22 novembre 2013). Con la riforma degli Ambiti a.s. 2018/19 (comma 66 art. 1 Legge 107/2015) Padova e provincia è rappresentata da 4 Istituti sedi di CTI. L'organizzazione territoriale per l'inclusione prevede Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI) a livello di distretto sociosanitario e un Centro Territoriale di Supporto (CTS) a livello provinciale per assicurare la massima ricaduta delle azioni di consulenza, formazione, monitoraggio e raccolta di buone pratiche. Per consentire un'adeguata comunicazione, a livello provinciale e regionale, ogni CTI predispone e aggiorna un proprio sito web, il cui link è selezionabile anche dal portale dell' UAT e USR.

RETE CTI “INSIEME”

L'IIS “E. U. Ruzza” è la Scuola Polo per l'Inclusione dell'Ambito 21 di Padova (D.Lgs 66/2017 art. 9 – comma 2. Modalità di riconoscimento di «scuole polo» che svolgono azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione) e capofila della Rete CTI “Insieme”: conta 38 Istituti partner di cui 20 Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado, 16 Istituti Comprensivi e 2 scuole paritarie. Sulla base della normativa di riferimento, del DM 27/12/2012, del nuovo Accordo di Rete 2018/2019, il CTI “Insieme” si propone di:

- ☐ coordinare i servizi per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del territorio ambito 21;
- ☐ organizzare in sinergia, tra le diverse Istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali;
- ☐ radicare nel territorio, attraverso la rete, le risorse, le competenze, le esperienze, le riflessioni, la pratica dell'inclusione di cui ciascuna scuola è portatrice;
- ☐ avviare iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti, operatori, genitori delle scuole aderenti secondo le linee e i contenuti concordati nelle diverse articolazioni in cui il CTI “Insieme” opera;
- ☐ mantenere vivo un punto di osservazione sulla complessità del fenomeno in generale, ponendosi come laboratorio di idee e di progettazione sull'inclusione, in collaborazione con il territorio: Enti, Istituzioni AULSS, Associazione Private, Centri di Documentazione, Cooperative, etc., nonché attuando scelte operative e istituendo strutture di servizio in modo autonomo relativamente alla consulenza, alla documentazione, alle relazioni, all'orientamento secondo una dimensione di progettualità globale della persona in difficoltà;
- ☐ favorire e promuovere gli accordi interistituzionali con il Distretto Sanitario ULSS Euganea 6, con l'U.A.T. di Padova, l'U.S.R, con gli Enti Territoriali Locali e con le Associazioni di riferimento;

- ❑ coordinare con gli altri CTI della provincia iniziative di formazione e accordi con Enti e Istituzioni che consentano un'opportuna omogeneità degli interventi sul territorio provinciale;
- ❑ promuovere rapporti di collaborazione con gli altri CTI dell' AULSS 16 e della Provincia di Padova;
- ❑ avviare riflessioni e indicare strumenti operativi utilizzabili per gestire l'area più ampia del disagio;
- ❑ sperimentare il lavoro in rete, ed il senso di cooperazione tra più soggetti, attraverso il confronto e la condivisione di pensieri e di esperienze, permettendo il proseguimento delle singole progettualità e lo scambio tra scuole e istituzioni diverse;
- ❑ costituire un punto di incontro per docenti, genitori, allievi, operatori che si occupano di inclusione.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Il Progetto Sicurezza attivato ogni anno nell'Istituto si propone di assolvere agli obblighi di legge previsti dal D.Lgs. 81/08 per la promozione della salute e della sicurezza. Le attività indirizzate a docenti, personale ATA e studenti favoriscono atteggiamenti e comportamenti corretti tesi allo sviluppo ed alla diffusione di una cultura della sicurezza.

Come previsto dalla normativa vigente, nel quinquennio lo studente deve acquisire la capacità di operare nel rispetto delle normative di sicurezza sul lavoro. Il progetto si sviluppa durante l'anno scolastico, dando priorità alle seguenti azioni/fasi operative:

- procedure per l'assegnazione degli incarichi agli studenti nelle varie classi (apri/chiudi fila);
- formazione agli allievi in entrata su temi generali della sicurezza in ambito scolastico;
- coordinamento di azioni didattico/formative in tutte le classi, condotte in collaborazione con i docenti dei C.d.C. e RSPP (esterno) per fornire le indicazioni di massima sui comportamenti a cui attenersi in caso di evacuazione;
- collaborazioni per azioni didattico formative mirate alla sicurezza nei laboratori;
- controllo e revisione dei regolamenti di laboratorio;
- valutazione dei rischi da parte degli studenti attraverso segnalazione di anomalie riscontrate nell'edificio, in classe, nei laboratori;
- attivazione di prove di evacuazione in tutte le sedi con particolare attenzione alle strutture (evacuazione rischio terremoto) con presenza RSPP esterno o singolarmente;
- sopralluoghi a cura dei referenti sicurezza, per la verifica delle anomalie via via segnalate;
- sopralluoghi con incaricati della Provincia per la valutazione di possibili interventi;
- sensibilizzazione e partecipazione attiva e valutazione dei rischi da parte dei docenti;
- controllo, rilevazione, tenuta documentazione sulla sicurezza;
- aggiornamenti e archiviazione dei libretti, controlli periodici ascensori e caldaie;
- monitoraggio dei documenti inviati dal RSPP esterno ai sensi del D.Lgs. 81/2008, relazione di controllo dei laboratori);
- controllo degli aggiornamenti obbligatori per legge sugli incarichi alle figure sensibili;
- organizzazione e coordinamento degli incontri di formazione per tutto il personale;
- organizzazione della formazione delle figure sensibili, partecipazione a riunioni e incontri, aggiornamento obbligatori funzione ASPP e rapporti con RLS;
- gestione anagrafica edilizia scolastica (monitoraggio on-line);
- gestione delle emergenze durante gli Esami di Stato.

Nell'ambito delle attività di PCTO (alternanza scuola lavoro), l'Istituto organizza 8 ore di formazione obbligatoria, da svolgersi a scuola, per tutti gli allievi che frequentano i laboratori di indirizzo.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

Il **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione** ha la responsabilità della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, in ottemperanza ai requisiti specifici dei decreti legislativi 626/94 e 494/96, nonché alle loro successive modifiche ed integrazioni. La **RSPP** per l'a.s. 2019/2020 è la dott.ssa Battaglion Barbara.

Responsabili della sicurezza: per l'a.s. 2019/20 sono nominati referente sicurezza d'Istituto la prof.ssa Bau, RLS l'assistente tecnico Sig.ra Carraro Margherita; è nominato inoltre un referente per ciascuna delle due sedi succursali.

C. INNOVAZIONE DIDATTICA E DIDATTICA LABORATORIALE (cfr. L. 107/2015 art. 1 c. 7 lettera h, i, l, m, n, p, q)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La legge 145 del 30/12/2018 ha introdotto una modifica sostanziale della Legge 107/2015 e portato il monte ore minimo di attività di alternanza scuola-lavoro da 400 a 210 ore negli istituti professionali e a 150 ore negli istituti tecnici.

L'alternanza ha anche cambiato nome, si chiama ora "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) e può essere svolta in azienda e/o in enti pubblici, durante la sospensione dell'attività didattica, ma anche con la modalità dell'impresa formativa simulata e del Project Work, includendo la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e primo soccorso.

I PCTO vengono realizzati in rete con importanti partner del territorio e nazionali: conferenze, incontri con imprenditori, visite aziendali, stage e Project Work a partire dalla classe terza rappresentano la parte più qualificante di tutta l'attività di professionalizzazione. Le attività di insegnamento/apprendimento presso partner che interagiscono nel curriculum scolastico con modalità, tempi e mezzi diversi, ma complementari rispetto a quelli scolastici, sono un momento qualificante del percorso formativo, svolto in contesti operativi reali, dove gli studenti possano consolidare ed accrescere la capacità di lettura e interpretazione della società contemporanea, attraverso un'esperienza di osservazione sul campo, in ambiti coerenti con il profilo culturale del proprio indirizzo di studi e rilevanti, sia ai fini della conoscenza dei fenomeni economici, sociali, culturali, tecnici e professionali, sia ai fini della maturazione e valorizzazione delle risorse personali, anche in chiave orientativa post-diploma. Sono promosse così tutte quelle esperienze atte a favorire la definizione di un personale progetto di vita, quale conquista propedeutica allo sviluppo dell'impegno, per partecipare con ruolo responsabile a qualunque attività.

Le attività sono deliberate dal Collegio dei docenti e programmate dai singoli Consigli di classe, sulla base di quanto definito in tal senso dai Dipartimenti disciplinari, con il coordinamento e la supervisione della Figura Strumentale dedicata. L'istituto Ruzza ha un'esperienza consolidata nei percorsi di alternanza, che hanno visto le prime sperimentazioni su alcuni gruppi classe già dal 2001-2002.

Articolazione degli interventi

Gli interventi vengono effettuati sia in orario curricolare che extracurricolare e sono articolati a partire dalla classe terza attraverso:

- attività pianificate con aziende del settore di riferimento (analisi di casi, projectwork, start up);
- partecipazione a fiere, convegni, mostre;
- stage formativi durante la sospensione dell'attività didattica.

Vista l'obbligatorietà di svolgere il monte ore minimo previsto, sono attive commissioni di lavoro per ciascun indirizzo con un referente (moda professionale, sistema moda, chimico, odontotecnico) individuato dal Collegio dei docenti. Compito delle commissioni è quello di calare nel loro indirizzo le linee guida stabilite in modo trasversale dalla Figura Strumentale.

Molti i partner aziendali che ogni anno si rendono disponibili ad accogliere gli studenti in stage, ma anche a collaborare con la scuola nell'ambito di concorsi o progetti specifici (project work).

Project Work

La centralità dei PCTO IN TUTTI gli indirizzi è rivestita dal Project Work, pensato e articolato sull'analisi di casi specifici proposti dalle aziende partner. Il project work è una metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing, apprendere facendo. Il conduttore dell'attività deve fare in maniera che il contesto faciliti l'attività degli studenti coinvolti e che essi possano sviluppare un progetto relativo a contesti reali, indicando obiettivi e possibili soluzioni. Il project work può essere sviluppato individualmente o in gruppo. In ogni caso, i risultati vanno discussi e analizzati per verificarne la validità e la fattibilità. Le imprese coinvolte nei PCTO hanno il compito di assegnare, monitorare e valutare, in collaborazione con i docenti della classe, il lavoro svolto dagli studenti durante l'attività didattica.

Gli studenti delle classi del triennio sono dunque coinvolti nella soluzione di un caso aziendale, commissionato da un'impresa/associazione di categoria del territorio, e svolto nei laboratori e negli ambienti della scuola. Questo permette agli studenti di sviluppare, con il docente referente e il tutor aziendale, un progetto specifico secondo input aziendali. La modalità didattica e la strategia del project work risultano di grande rilevanza formativa, poiché coinvolgono sia aspetti legati all'azione che aspetti relazionali, ma anche soft skills più strettamente collegate alla realtà lavorativa: precisione, resistenza allo stress problem solving.

L'efficacia dell'obiettivo formativo risiede nella corretta condivisione del progetto da parte di tutti docenti, che collaborano affiancando il gruppo classe nella realizzazione del progetto da portare a termine, ciascuno secondo la propria competenza. Ogni docente diventa infatti "coach" della sua classe cambiando prospettiva, diventando di fatto un "collega più anziano e con maggiore esperienza", supportando gli alunni nelle varie fasi e, se necessario, cercando di individuare per ciascun allievo ruoli e compiti che più gli si "addicono".

Tutor scolastico

In ogni classe viene identificato uno tutor scolastico, che ha il compito di far da ponte tra la scuola e l'azienda. Il tutor è generalmente un docente dell'area professionalizzante, perché conosce meglio le realtà esistenti nelle aziende specifiche.

Il tutor, per una corretta attuazione e monitoraggio delle attività svolte, è tenuto a:

- stipulare convenzioni e patti formativi con aziende;
- mantenere contatti e rapporti con il tutor aziendale per facilitare la comunicazione fra scuola e lavoro;
- informare il consiglio di classe per aggiornarlo sull'attuazione del percorso e sull'andamento degli allievi;
- registrare attraverso strumenti di monitoraggio, griglie di valutazione i comportamenti, gli obiettivi e le eventuali competenze "non formali" sviluppate in ambiente lavorativo.

Lo stage, effettuato durante la sospensione delle lezioni, non prevede un rimborso per gli studenti. Le famiglie devono quindi farsi carico delle spese relative agli spostamenti ed eventuali pranzi.

Valutazione delle competenze in PCTO

Tale fase è particolarmente significativa e importante, perché introduce elementi di novità nella tradizionale attività di valutazione formativa e sommativa effettuata nelle scuole. Nei PCTO è importante verificare:

- il fabbisogno dell'azienda/e partner di progetto, nel caso questo preveda l'analisi di un caso (es. realizzazione di project work su commissione aziendale);

- il rispetto del percorso formativo individuale nel momento della collocazione dello studente in stage;
- il grado di possesso delle competenze acquisite, in base agli obiettivi concordati del patto formativo;
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda;
- le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo;
- l'autovalutazione dell'allievo.

Al fine di attuare le suddette fasi di verifica e valutazione si utilizzano:

- griglie di valutazione;
- diario di bordo;
- report finale individuale;
- questionari in entrata e in uscita.

RETE MODA FIBRA 4.0 per il MADE IN ITALY E RETE TAM (TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA)

Risulta fondamentale oggi attuare una sempre più stretta condivisione di azioni sistemiche e obiettivi in una Rete in grado di pianificare strategie formative e favorire opportunità occupazionali per i giovani, attraverso lo stretto rapporto tra scuola, realtà produttive territoriali e associazioni di categoria, un'offerta coordinata a livello regionale tra istituti, la sperimentazione di modalità di apprendimento flessibili. Obiettivo principale delle Reti è quello di stabilire best practices nella definizione di un piano strategico che permetta di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro aumentando competenze formali e non formali, ma soprattutto di pianificare congiuntamente, tra realtà formative e realtà produttive, modalità di verifica dei livelli e dei risultati raggiunti dagli studenti inseriti in PCTO, valutati poi non dal solo docente tutor, ma dall'intero Consiglio di classe. Le Reti si pongono quindi così quale strumento organizzativo indispensabile per sviluppare e diffondere la cultura tecnico-professionale e l'apprendimento in contesti diversi, valorizzando il ruolo sociale delle scuole secondarie superiori sul territorio, l'innovazione didattica in aula e in contesti operativi o aziendali (IN Out IN), dove il tutor d'impresa ricopre il ruolo strategico di facilitatore di relazione tra scuola e impresa e l'insegnante si pone come guida per sollecitare negli studenti lo sviluppo di strategie di problem solving e la consapevolezza delle procedure acquisite anche in ambiente non formativo.

L'istituto fa parte del Comitato tecnico scientifico della Rete TAM, insieme al Sistema moda Italia e a Confindustria moda Italia e collabora all'indagine nazionale sui fabbisogni professionali delle imprese nel settore tessile abbigliamento moda. I risultati definitivi dell'indagine sono alla base del lavoro di collaborazione già in atto tra il Comitato Education di SMI (di cui l'istituto è parte), la RETE TAM, la RETE degli ITS MODA e il Ministero dell'Istruzione, per migliorare l'offerta formativa di settore, tramite la revisione dei programmi scolastici e un rinnovato impegno nell'aggiornamento dei docenti.

I gruppi di lavoro impegnati nelle Reti in sinergia con Confindustria Moda Sistema Moda Italia e i Dipartimenti disciplinari, i Consigli di classe e gli organismi istituzionali, progettano e monitorano le attività relative ai PCTO, quale supporto al lavoro, condividendone le modalità di attuazione, il sistema di valutazione degli apprendimenti, l'informazione rivolta agli studenti e alle famiglie sulle opportunità offerte dai PCTO. I nuovi curricula dei percorsi tecnici e professionali infatti, fortemente orientati e articolati per competenze, impongono un ripensamento della programmazione didattica, in particolare, nella coprogettazione scuola-impresa, l'individuazione di competenze di ciascun percorso e la relativa valutazione/attestazione. I componenti del gruppo di lavoro, attraverso analisi sul campo, osservazione di esperienze pregresse, proposte avanzate degli organi collegiali e dal territorio di appartenenza, definiscono i percorsi e i format di valutazione, eventualmente suddivisi per macro aree di intervento, tenendo in considerazione il fatto che le esperienze sviluppate in PCTO possono essere notevolmente differenti tra loro, le realtà aziendali sono molteplici e le attività svolte dagli studenti in situazione di training on the job lo sono ancor di più (artigianale – industriale – produttiva – progettuale - vendita).

In questo modo, oltre a dare pari dignità formativa ai percorsi attuati in contesti anche non istituzionali, si mira a:

- aumentare negli allievi la capacità di conoscere se stessi, confrontandosi già dalla classe terza con il mondo produttivo;
- favorire nei giovani attitudini progettuali e scelte consapevoli;
- sviluppare mentalità flessibile e problem solving;
- favorire al massimo integrazione tra istituti del medesimo indirizzo e realtà produttive territoriali;

- ❑ facilitare la consapevolezza dei consigli di classe e dei dipartimenti che l'Alternanza Scuola-lavoro è parte integrante del curriculum dello studente e futuro lavoratore;
- ❑ sviluppare una mentalità alla cultura d'impresa;
- ❑ accrescere al massimo integrazione operativa tra istituti del medesimo indirizzo e il distretto produttivo;
- ❑ massimizzare sinergie tra le diverse realtà aziendali;
- ❑ realizzare un'indagine statistica presso aziende del territorio di appartenenza, con l'obiettivo di condividere e dettagliare modalità operative e di valutazione proposte dalla Rete Moda;
- ❑ definire format di valutazione delle competenze acquisite in ambito non formativo.

Ogni Istituto della rete quindi è chiamato ad attuare le linee guida definite e in relazione ad esse redige un report che descriva gli esiti raggiunti in merito alle modalità di attuazione e verifica/valutazione degli apprendimenti. La raccolta degli esiti della sperimentazione, la riflessione sugli stessi e la condivisione delle esperienze ex post, consentono così un ampio grado di diffusione e di utilizzo. Si prevede di pianificare le azioni delle reti, di seguito descritte, attraverso sei incontri l'anno (almeno uno al mese) di tre ore ciascuno, coinvolgendo due docenti per Istituto (possibilmente uno dell'area comune uno dell'area professionalizzante):

- ❑ seminario di presentazione del progetto da parte dell'istituto capofila, e condivisione degli obiettivi comuni e avvio delle attività;
- ❑ ricerca documentale, normative, buone pratiche, presentazione di casi ed esperienze attuate nei diversi istituti;
- ❑ suddivisione dei compiti e degli obiettivi da raggiungere;
- ❑ coaching per i docenti coinvolti attivamente nella rielaborazione documentale, che dovranno far ricadere nel proprio istituto i format definiti dalla rete;
- ❑ costituzione di gruppi e suddivisione dei lavori;
- ❑ analisi field effettuata sul campo, mediante interviste, osservazioni, strumenti qualitativi atti a coinvolgere, nella definizione degli strumenti di valutazione, anche le realtà territoriali le imprese, associazioni di categoria e tutor aziendali;
- ❑ sviluppo di ipotesi di modalità attuative dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro;
- ❑ definizione e condivisione di griglie/rubriche e strumenti utili per la valutazione delle competenze acquisite in Alternanza Scuola-Lavoro;
- ❑ diffusione dei risultati presso le proprie sedi scolastiche mediante la sensibilizzazione dei tutor scolastici, dei dipartimenti e soprattutto dei consigli di classe coinvolti in ASL;
- ❑ applicazione e sperimentazione degli strumenti elaborati a cura dei tutor scolastici, tutor aziendali e consigli di classe;
- ❑ report finale, a cura del gruppo di lavoro, sulle attività svolte e i documenti prodotti;
- ❑ presentazione dei lavori agli organi collegiali degli istituti partner, alle aziende, enti, associazioni che si sono resi disponibili alla collaborazione attiva con la Rete Moda.

Ogni Istituto della rete si impegna a coinvolgere imprese e associazioni di categoria per garantire circolarità di informazione, ma soprattutto condivisione di metodi e strumenti che il gruppo di lavoro deve pianificare. Un lavoro che preveda la partecipazione del territorio permette una definizione di documenti fruibili in modo trasversale.

3.7 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Introduzione

“Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale.

È un pilastro fondamentale della legge 107/2015 e fornisce una visione operativa rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l’innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell’educazione digitale.”

(cfr. il Piano Nazionale Scuola Digitale reperibile sul sito MIUR all’indirizzo http://www.istruzione.it/scuola_digitale/landing/allegati/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf)

L’Istituto Ruzza, coerentemente alle esperienze maturate in questo ambito negli anni passati, acquisisce nel suo PTOF le linee strategiche del PNSD e progetta, in conformità ad esso, azioni specifiche volte alla sua attivazione e realizzazione, articolate nei seguenti ambiti:

- strumenti, spazi e ambienti per l’apprendimento
- competenze
- contenuti
- formazione e accompagnamento

STRUMENTI

L’area “Strumenti” individua tutte le condizioni di accesso alle risorse digitali e la qualità degli spazi e degli ambienti all’interno della scuola dedicati alla fruizione delle opportunità offerte dalla società dell’informazione. Nel corso degli ultimi anni l’Istituto ha investito cospicue risorse per realizzare infrastrutture informatiche a supporto della didattica. Ciascuna sede è dotata di copertura Wi-Fi interna e di accesso ad internet tramite connessioni ADSL o fibra ottica. Le azioni avviate nel corso del triennio 2015-18 sono state le seguenti:

- rafforzamento della struttura della rete Wi-Fi presente all’interno di ciascuna sede.
- installazione progressiva, in ogni classe e laboratorio, di postazioni fisse e dove necessario mobili (carrelli), dotate di videoproiettori, di dispositivi Wi-Fi per lo screen-mirroring dei PC di classe e dei Mobile Device di docenti e allievi;
- adozione della G-suite e delle App Google per la formazione.

Per il triennio di riferimento si mira a:

- progressivo passaggio di tutte le connessioni ADSL a connessioni in fibra ottica attraverso la ricerca di un unico fornitore che permetta anche un nuovo sistema di telefonia VOiP da ogni sede all’esterno e per la comunicazione interna;
- implementazione della rete Wi-fi della sede di via Callegari;
- adozione di un modello BYOD (Bring Your Own Device) in ciascuna sede, tramite il quale consentire l’accesso alla Rete dedicata alla didattica da parte di tutti gli studenti e di tutti i docenti, utilizzando sia i dispositivi messi a disposizione dalla scuola che quelli personali;
- utilizzo massivo della G-Suite per la didattica, per l’organizzazione degli uffici, per la comunicazione interna.

SPAZI ED AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Il bisogno crescente di promuovere la sperimentazione di azioni didattiche efficaci, sul piano non solo del coinvolgimento attivo dell'allievo ma anche dello sviluppo e del consolidamento delle sue conoscenze e competenze (anche digitali), costringe a riflettere e a riprogettare da una parte gli ambienti precipui dell'apprendimento formale, in cui la didattica ha necessità di trovare nuovi spazi di azione e dall'altra a costruire un solido collegamento con i luoghi e i momenti dell'apprendimento informale e non formale, finora separati ma da qui in avanti strategicamente in continuità, pur distinti ma interconnessi.

Coerentemente con ciò che accade agli "ambienti" cresce in proporzione la necessità di ripensare al ruolo degli insegnanti e ai loro approcci didattici che potranno, dove e quando opportunamente supportati da formazione e conseguente acquisizione di nuove conoscenze e competenze, determinare reale discontinuità con il passato rendendosi originali protagonisti di quell'innovazione che, con le sole tecnologie, non è possibile realizzare.

Le azioni da realizzare nell'arco del prossimo triennio sono pertanto:

- ❑ riprogettazione e riconfigurazione degli spazi all'interno di ciascuna aula, anche attraverso nuovo layout degli arredi esistenti e, nei limiti delle risorse disponibili, con l'acquisizione di nuove attrezzature, al fine di realizzare ambienti in grado di favorire esperienze di cooperative learning. Il progressivo adeguamento di tutti gli ambienti di apprendimento avverrà in conseguenza dei risultati del monitoraggio sulla sperimentazione in alcune classi pilota;
- ❑ attivazione di alcuni laboratori mobili polifunzionali, rappresentati da carrelli equipaggiati con notebook, proiettore, periferiche multimediali, di lettura e misurazione (microscopi digitali) e in grado di permettere l'uso dei mobile device e specifiche App, di docenti e allievi. Tali laboratori permetteranno, grazie alla loro intrinseca modularità e riconfigurabilità, un uso flessibile in contesti molto diversi tra loro, sotto forma ad esempio di:
 - ❑ laboratori tecnologici;
 - ❑ laboratori linguistici, con particolare riferimento alle risorse per l'italiano L2 e per lo sviluppo della metodologia CLIL;
 - ❑ laboratori per l'educazione alla cittadinanza e alla cittadinanza digitale;
- ❑ creazione di una piattaforma per agevolare le esigenze degli studenti con disabilità;
- ❑ miglioramento delle dotazioni digitali di ciascuno dei laboratori fissi presenti nelle varie sedi con l'installazione di LIM o videoproiettori, notebook e di interfacce digitali per la connessione alla strumentazione di laboratorio.

COMPETENZE E CONTENUTI

La rivoluzione della tecnologia dell'informazione e della comunicazione e la trasformazione sociale che ne deriva, esigono che gli attori del processo di apprendimento, docenti, allievi ma anche famiglia e stakeholder in generale, sviluppino competenze in fatto di information literacy e digital literacy per consentire ad ognuno di essi di porsi sì, con responsabilità, ma anche in qualità di cittadino con aspettative, istanze e diritti, in una società in cui "informazione e dati" sono centrali rispetto alla conoscenza e alla comprensione della realtà in cui vivono.

Scopi primari sono l'introduzione al pensiero logico e computazionale, l'acquisizione di progressiva confidenza e autonomia nell'utilizzo pratico delle nuove tecnologie, il conseguimento di competenze riguardanti l'indirizzo di studio e più nello specifico il curriculum lavorativo, la

realizzazione di percorsi interdisciplinari anche attraverso l'uso consapevole dei principali media, dei social-media e delle nuove tecnologie in genere, finalizzati ad una 'cittadinanza digitale' compiuta, attraverso l'acquisizione di un livello di alfabetizzazione digitale indispensabile a poter interagire con enti pubblici e privati, esercitare i propri diritti di partecipazione democratica, avvalersi in modo responsabile e consapevole delle competenze digitali in ambito scolastico ed extrascolastico, convergere il curriculum scolastico con i percorsi e i luoghi dell'educazione informale e non formale, ponendo la maggiore attenzione verso i soggetti a rischio emarginazione.

Ai docenti e agli studenti si chiede di divenire progressivamente protagonisti creativi e intraprendenti e non soltanto fruitori passivi di tecnologie. Le competenze che si prevede di implementare e/o rafforzare con azioni a supporto del PNSD nel corso del prossimo triennio sono

per gli studenti:

- miglioramento delle competenze digitali;
- miglioramento delle competenze trasversali relative alle varie discipline;
- agevolazione dell'assimilazione della metodologia CLIL;
- impiego dell'attività di laboratorio come pratica di lavoro costante e permanente;
- aumento delle capacità di lavorare in gruppo;
- partecipazione più attiva al processo di apprendimento;
- acquisizione di una dimensione consapevole dell'uso delle risorse disponibili in rete;
- maggiore integrazione degli studenti con disabilità all'interno del gruppo-classe;

per i docenti:

- miglioramento delle competenze digitali;
- utilizzo della G-Suite e della piattaforma Moodle di Istituto;
- introduzione di nuovi modelli di lavoro, con progressiva riduzione della lezione frontale;
- agevolazione dell'introduzione della metodologia CLIL.;
- sviluppo di attività di media education come parte integrante della didattica;
- impiego dell'attività di laboratorio come parte integrante della didattica;
- realizzazione di percorsi di apprendimento individualizzati.

Con l'implementazione di azioni connesse al PNSD la scuola potrà favorire nel corso del prossimo triennio la creazione di nuovi contenuti e la rivisitazione di contenuti già esistenti, connessi allo svolgimento di attività nei laboratori (mobili e tradizionali). Allo scopo di promuovere lo sviluppo di attività laboratoriali è fondamentale che tutti gli studenti possano entrare in contatto direttamente con i materiali e le procedure caratteristiche di queste discipline. Grazie all'uso delle risorse digitali gli studenti possono eseguire simulazioni in ambienti didattici online ed anche interagire direttamente con la strumentazione di laboratorio.

FORMAZIONE

Nell'azione #28 il Piano Nazionale per la Scuola Digitale individua, nel capitolo dedicato alla formazione del personale, la figura dell'Animatore Digitale (AD) che coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. Si tratta quindi di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (per il supporto tecnico, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26).

In base a quanto descritto nel Piano Nazionale, il profilo dell'AD (azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- formazione
- coinvolgimento della Comunità scolastica
- creazione di soluzioni innovative

La formazione del personale deve essere centrata sull'innovazione didattica, considerando le tecnologie digitali sostegno alla realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Tutto il personale della scuola, non solo i docenti, deve essere coinvolto in questa transizione, attraverso il contributo delle figure già formate (in particolare la Figura Strumentale e l'Animatore digitale) per sperimentare e definire degli standard attraverso cui organizzare la formazione e renderla capillare a livello d'istituto.

In questo contesto le azioni formative rivolte ai docenti che si prevede di implementare nel corso del prossimo triennio sono le seguenti:

- formazione sull'uso di LIM, tablet, pc, ogni docente dell'istituto potrà una risorsa utile per migliorare la qualità della propria didattica;
- formazione all'utilizzo della G Suite e delle GAfE (Google App for Education) di cui l'Istituto si è dotato dal 2017;
- formazione sul reperimento, utilizzo e personalizzazione di risorse digitali online per la didattica;
- formazione sull'uso di un ambiente BYOD (Bring Your Own Device): lo scopo di questa attività di formazione è di permettere a ciascun docente di inserire nella propria attività didattica quotidiana i device mobili messi a disposizione dalla scuola e i device personali degli studenti, superando così, con un'azione di media education, l'anacronistico ostracismo che grava oggi in modo indiscriminato su tali device;
- formazione sull'uso di nuove metodologie didattiche, ad esempio la flipped classroom, cooperative learning etc. In questi approcci didattici gli studenti diventano soggetti attivi nella ricerca e la rielaborazione dei contenuti da studiare, con particolare riferimento alle risorse disponibili on-line; nell'attività in classe viene fortemente ridotta la classica lezione frontale e ci si concentra sull'analisi critica dei contenuti acquisiti, sulla loro condivisione e sulla loro rielaborazione organizzando il lavoro degli studenti in gruppi.

Coinvolgimento della Comunità Scolastica

Saranno realizzati eventi attraverso i quali favorire e stimolare la partecipazione attiva degli studenti nell'organizzazione di workshop altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo in alcune precise occasioni i momenti formativi alle famiglie e agli altri attori del territorio favorendo la costruzione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative

Al fine di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere negli ambienti della scuola (per es. uso di strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole etc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, ci si propone di operare in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La creazione di soluzioni innovative, si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

- predisposizione di uno spazio nel sito web dell'Istituto per divulgare e condividere con il corpo docente le finalità e le azioni relative al PNSD;
- implementazione della piattaforma Moodle sul sito della scuola: creazione di un archivio (repository) di strumenti a disposizione dei docenti (videolezioni e lezioni Prezi e similari) di immediato utilizzo, in particolare per le attività di Formazione a Distanza e per favorire la diffusione dell'approccio Flipped Classroom nelle diverse discipline dei corsi;

- ☐ creazione di un archivio (repository) a disposizione dei docenti sul sito d'Istituto con raccolta di siti web, applicazioni etc. utili per l'innovazione didattica per mezzo di strumenti di didattica digitale;
- ☐ pubblicizzazione delle "buone pratiche" didattiche nel sito web a disposizione di docenti, studenti, famiglie;
- ☐ formazione su metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: l'approccio didattico della flipped classroom;
- ☐ organizzazione di workshop per la condivisione delle "buone pratiche" di innovazione didattica, anche coadiuvata dagli strumenti digitali (caffè digitali, videoconferenza con esperti etc);
- ☐ avviamento di percorsi di didattica digitale integrata e sperimentazione di modalità BYOD in aula, mediante la formazione del corpo docente;
- ☐ condivisione di esperienze in aula di didattica attiva e collaborativa: uso della flipped classroom e uso di dispositivi individuali a scuola (didattica BYOD).

FORMAZIONE INTERNA: AZIONI programmate per il secondo triennio (2019-2022)

Sono previste le seguenti attività:

- ☐ organizzazione di workshop per la condivisione delle "buone pratiche" di innovazione didattica anche coadiuvata dagli strumenti digitali (esempio di siti, blog, padlet docenti, già in uso come buona pratica, App didattiche per dispositivi mobili);
- ☐ creazione di archivio a disposizione dei docenti sul sito istituzionale della scuola con raccolta di link a siti web, applicazioni, loro recensioni e video tutorial, utili per l'innovazione didattica per mezzo di strumenti di didattica coadiuvata dal digitale;
- ☐ creazione di un archivio di strumenti a disposizione dei docenti (videolezioni e lezioni Prezi e similari) di immediato utilizzo, per favorire la diffusione di sperimentazioni didattiche nelle diverse discipline;
- ☐ creazione di un gruppo di lavoro interno sulla didattica digitale (gruppo di ricerca) con docenti interessati e ripartizione dei compiti formativi anche per il coordinamento di iniziative digitali per l'inclusione; già in atto molte iniziative di formazione pro inclusione;
- ☐ avviamento di percorsi di didattica digitale integrata e sperimentazione BYOD in aula, mediante la formazione del corpo docente anche come iniziative digitali per l'inclusione;
- ☐ promozione della creatività e del protagonismo degli studenti in contributi tra pari (peer education) di didattica digitale integrata: avviamento di un progetto di formazione di didattica digitale integrata in peer teaching and learning in alcune discipline-pilota, rivolto agli studenti dell'istituto con l'obiettivo di valorizzare le loro conoscenze e competenze rendendoli protagonisti del processo didattico mediante la produzione di video lezioni rivolte ad altre studenti (uso di strumenti base come screen-o-matic e strumenti creativi come Powtoon);
- ☐ condivisione delle videolezioni-pilota create dagli studenti su piattaforma online (Moodle, Google Drive);
- ☐ azioni sui temi di e-safety, privacy, copyright, cittadinanza digitale, curricoli digitali: promozione di una comunità attiva, anche online, con famiglie e territorio attraverso semplici momenti di formazione sui servizi digitali (registro elettronico, e-safety,etc.), finalizzate all'allineamento delle competenze digitali di base delle famiglie.

3.8 PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio è connessa alla funzione docente e pone l'istituzione scolastica nella condizione di progettare e attuare attività formative inerenti a tutti i livelli del sistema educativo e rivolte a tutto il personale scolastico, docenti e ATA, in un'ottica di programmazione triennale che parte dai bisogni rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, ma si fonda anche sulla curvatura specifica della scuola e dei suoi indirizzi di studio, sulle vocazioni disciplinari, sulle aree di innovazione da perseguire.

Il Piano d'Istituto **prevede azioni formative comuni**, riguardanti gli obblighi di legge relativi alla formazione sulla sicurezza e alla formazione di figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi di prevenzione e primo soccorso, **e azioni differenziate da rivolgere a:**

- docenti neoassunti;**
- gruppi di miglioramento** (nucleo di autovalutazione d'istituto);
- docenti impegnati** nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (in particolare si rimanda al documento sul Piano Nazionale Scuola Digitale;
- consigli di classe** coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;
- docenti impegnati** in innovazioni curriculari ed organizzative, in coerenza con le priorità e gli obiettivi di Istituto: didattica laboratoriale, sviluppo delle competenze digitali, programmazione, didattica e valutazione, potenziamento linguistico e metodologia CLIL.

Per il personale amministrativo e tecnico si prevede inoltre un aggiornamento permanente in ambito informatico, in virtù della attuazione della segreteria digitale. È in corso l'aggiornamento sulle competenze informatiche e relazionali, nonché formazione specifica di primo soccorso nei casi di emergenza sanitaria per tutto il personale collaboratore scolastico.

Per il triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Nuove tecnologie per la didattica	Docenti / Ata	Successo formativo, inclusione, educazione alla cittadinanza
Formazione e aggiornamento DSA e BES	Docenti / Ata	Successo formativo, riduzione della dispersione scolastica, inclusione
Innovazione didattica	Docenti / Ata	Successo formativo, gestione efficace delle risorse
Corso di lingue e certificazione linguistica	Docenti / Ata	Successo formativo
Sicurezza	Docenti / Ata	Successo formativo, gestione efficace delle risorse

3.9 PROSPETTO RIASSUNTIVO DI FUNZIONI, INCARICHI, PROGETTI DEL POF, IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE

*Legenda: Priorità Rapporto di AutoValutazione
 1: innalzamento del successo formativo e scolastico
 2: agire in modo autonomo e responsabile

1) Successo formativo, potenziamento linguistico, umanistico, logico-matematico

<i>priorità RAV*</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Durata</i>	<i>Referenti</i>
1-2	Funzione strumentale Progetti europei ed internazionali Promozione di cooperazione e mobilità in accordo con partner stranieri; partecipazione a bandi; organizzazione di meeting in sede e presso partner europei.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof.sse E. Lazzaretto C. Zoletto
1	Corsi di recupero e sostegno allo studio, sportelli peer to peer, corsi estivi Programmazione, coordinamento e monitoraggio del piano corsi e sportelli di recupero nelle varie discipline.	A.s. 2018-2019 2019-2020	Proff.sse V. Buccolieri M. Di Riso
1-2	Corsi di potenziamento competenze di base e professionalizzanti (progetti PON/POC FSE) Programmazione e coordinamento dei moduli extracurricolari di discipline generali e di indirizzo, finanziati con i Fondi europei.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof.ssa M. Di Riso
1	Certificazione linguistica Corso di preparazione all'esame per conseguire la certificazione CEFR Trinity e di altri enti	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof.ssa C. Zoletto
1-2	Stage linguistico all'estero Ampliare gli orizzonti culturali attraverso la mobilità internazionale	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof.ssa C. Zoletto
1-2	Move 2018 "Speaking' Fashion English" Formazione linguistica con stage all'estero nell'ambito del POR FSE 2014-2020 per l'indirizzo Tecnico-moda.	A.s. 2019-2020	Proff.sse C. Comparin L. Cusenza
1-2	Move 2018 "Communication Task" Formazione linguistica con stage all'estero nell'ambito del POR FSE 2014-2020 per gli indirizzi professionali.	A.s. 2019-2020	Prof.ssa S. Focoso

1	Teatro in lingua Partecipazione a rappresentazioni teatrali e approfondimento di due grandi classici della letteratura inglese	A.s. 2019-2020	Prof.ssa L. Barberio
1	Potenziamento lingua inglese Corso extracurricolare di approfondimento della microlingua nell'ambito delle ore di potenziamento	A.s. 2019-2020	Prof.ssa L. Barberio
1	L'arte romana nella moda Nell'ambito delle azioni di potenziamento il progetto è finalizzato a rafforzare le conoscenze di storia dell'arte per le classi seconde del professionale moda.	A.s. 2019-2020	Prof. S. Perri
1	L'arte greca nella moda Nell'ambito delle azioni di potenziamento il progetto è finalizzato a rafforzare le conoscenze di storia dell'arte per le classi prime del professionale moda.	A.s. 2019-2020	Prof. S. Perri
1	Arte nel Novecento Nell'ambito delle azioni di potenziamento il progetto è finalizzato a rafforzare le conoscenze di storia dell'arte per le classi quinte dell'indirizzo professionale moda.	A.s. 2019-2020	Prof. V. Giancola
1	Charlotte Salomon Nell'ambito delle azioni di potenziamento il progetto è finalizzato a conoscere la biografia e l'opera dell'artista.	A.s. 2019-2020	Prof. V. Giancola
1	Arte è donna Nell'ambito delle azioni di potenziamento il progetto è finalizzato a conoscere la biografia e l'opera delle più celebri artiste.	A.s. 2019-2020	Prof. V. Giancola

2) Inclusione, orientamento, benessere a scuola, cittadinanza attiva, legalità

<i>priorità RAV</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Durata</i>	<i>Referenti</i>
1-2	Funzione strumentale Area giovani Organizzazione sportello di ascolto CIC, diritto allo studio (testi in comodato), incontri di educazione alla salute e alla legalità.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	prof. M. Ometto

1-2	Funzione strumentale Orientamento In entrata: aggiornamento materiale illustrativo di presentazione; predisposizione schede di rilevazione per le scuole medie e questionario per gli allievi delle classi prime; attività di promozione dell'istituto (giornate di Scuola aperta e sfilate, ministage, stand Exposcuola); monitoraggio delle iscrizioni e presentazione dell'Istituto a tutti i soggetti o Enti interessati; accoglienza nuovi iscritti. In uscita: orientamento su università, ITS, altri percorsi post-diploma, sul mondo del lavoro e canali di inserimento, conferenze con esperti.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	prof.sse C. Baù L. Salmaso A. Spinelli
1	Funzione strumentale Area Disabilità e DSA Inclusione degli allievi BES, collaborazione con Gruppo GLI; docenti, famiglie, operatori Socio Sanitari, ULLS 16, SIL, Nostra Famiglia, Centro DARI; monitoraggio interventi di integrazione scolastica; supporto al DS per abbinamento docente-classe-alunno e predisposizione orario integrato con OSS.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof.sse V. Bonato Cimminiello
1-2	PROGETTO "Madrugada" Progetto di volontariato e PCTO in collaborazione con la cooperativa "Madrugada" in Guinea Bissau, dove gli studenti affiancano per 15 gg. i lavoratori del campus allo scopo di trasmettere competenze specifiche della loro formazione.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof. F. Mingardo
1-2	Articolo 9 Avvio di corsi di lingua italiana L2 nell'ambito della rete "Più opportunità per più culture" approvato dall'Ufficio Scolastico Regionale.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Proff.sse E. Garieri R. Monetti
1	Cti Insieme Formazione per docenti e personale ATA delle scuole in rete Gruppi di lavoro, sportello per allievi docenti e genitori, studio di strategie adeguate, confronto e scambio di esperienze e di materiale tra realtà diverse e altri CTI della provincia.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof.ssa V. Bonato con referenti degli Istituti della Rete
1-2	Inclusione alunni con DSA Integrazione allievi con DSA Collaborazione con Gruppo GLI Supporto nei rapporti scuola-famiglia, nei singoli C.d.C per la stesura dei PdP e per la didattica, rinnovo documentazione	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof.ssa V. Bonato

1-2	Inclusione alunni con BES Collaborazione con la Funzione strumentale per DSA/BES, supporto nei rapporti scuola-famiglia Supporto nei singoli C.d.C per la stesura dei PdP e per la didattica, attività di monitoraggio sull'inclusività, calendarizzazione incontri con equipe psico-pedagogica	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof.ssa V. Bonato
1-2	Inclusione alunni con Disabilità Procedura per raccolta, aggiornamento e comunicazione dei dati alunni certificati SIAD-Miur/Us; rilevazione frequenza, aggiornamento e compilazione dati per riconoscimento delle risorse che permettano agli alunni il successo formativo	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof.ssa A. Cimminiello
1	GLI Gruppo Lavoro inclusione scolastica di Rilevazione di BES presenti nell'Istituto, raccolta e documentazione degli interventi didattici- educativi attuati anche in rete fra scuole, focus/confronto, consulenze e supporto ai colleghi. Monitoraggio del Piano Inclusione della scuola. Incontri con equipe psico- pedagogica, supporto al referente DSA in sede dei C. di Classe per la redazione dei PDP.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof.ssa V. Bonato Coinvolge DS, docenti di sostegno e referenti BES, "Task Force, coordinatori di classe, rappr. genitori, rappr. OSS, rappr. studenti maggioresenni.
1-2	Ago & filo Percorsi personalizzati per favorire il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro: laboratorio dedicato all'inclusione scolastica. Con stage prelaborativo in ambiente protetto.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof.ssa G. Cuppone
2	Cineforum "Un film da condividere" Itinerario didattico – educativo basato sul linguaggio filmico in un'ottica di personalizzazione e individualizzazione del percorso formativo, volto a far superare gli ostacoli che possono impedire ad alcuni alunni di star bene in classe e a scuola, attraverso attività da condividere con altri compagni.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Docenti di sostegno
1-2	Libertà di... Percorsi personalizzati per l'acquisizione di autonomie possibili e per la mediazione scuola-lavoro	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof.ssa V. Bonato
2	Giochi sportivi studenteschi Attività di avviamento alla pratica sportiva e alla conoscenza di nuove discipline	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Docenti di Scienze motorie

2	Olimpiadi della danza Corso di danza e performance finale presso il Palasport	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Docenti di Scienze motorie
2	Torneo di pallavolo Partite ad eliminazione diretta	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Docenti di Scienze motorie
2	Sport & natura Attività sportive svolte in ambiente naturale, nell'ambito del potenziamento della disciplina curricolare di Scienze Motorie e Sportive.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Docenti di Scienze motorie
2	Giornate dello sport Riconoscere l'importanza dello sport nella formazione della persona e l'aspetto socializzante della pratica sportiva.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Docenti di Scienze motorie
2	Gioco e studio anch'io con... Peer tutoring Favorire con esperienze di Peer Tutoring una maggiore conoscenza e consapevolezza del diversamente abile e di tutti i ragazzi in difficoltà come momento di crescita e formazione reciproca.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof. F. Mingardo
2	Orienteering didattico Orientarsi sulla carta e in ambiente naturale	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof. ssa S. Casari
2	Oltre lo sport... Affrontare tematiche legate allo sport (sicurezza, salute, legalità ed etica) attraverso la visione di film e documentari.	A.s. 2019-2020	Prof. ssa S. Casari
2	L'altro... Incontro con l'altro da sé, con problematiche specifiche individuali o collettive, per sviluppare pratiche di cittadinanza attiva	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof. C. Luni

3) Innovazione didattica, didattica laboratoriale, organizzazione

1-2	Funzione strumentale POF-PTOF Raccolta materiali didattici Coordinamento progetti: raccolta e monitoraggio Pubblicazione iniziale e finale delle attività connesse all'Offerta Formativa Predisposizione dell'Informafamiglie Applicazione delle Linee guida della Riforma nei vari indirizzi di Istruzione professionale	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	prof.sse E. Maniaci M.T. Petrone
-----	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------------

1-2	Funzione strumentale per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento Sinergie con il territorio per Stage-tirocini, Project Work. Monitoraggio situazione lavorativa degli studenti diplomati.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	prof.ssa S. Tebaldi
1	Project Work E' una metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing, apprendere facendo. Attività ASL per il triennio degli indirizzi professionali	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Proff. R. Berton V. Buccoliere S. Tebaldi
1	ECDL Il progetto ha la finalità di fornire agli studenti e al personale dell'Istituto e di altre scuole la possibilità di conseguire la certificazione ECDL	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Proff. E. Garieri R. Gigliotti
1-2	Sito web Gestione del sito web della scuola al fine di garantire informazione esauriente e trasparente, nonché la soddisfazione dell'utente. Gestione e manutenzione piattaforma e- learning di Istituto per i corsi on-line FAD e blended per: creazione di corsi o lezioni, percorsi formativi per adulti, coadiuvare il recupero on-line e i progetti di educazione domiciliare	A.s. 2019-20	proff. S. Cappuccio S. De Luca
2	Lo scaffale dei ricordi digitali Il progetto risponde alla necessità di catalogare e archiviare il patrimonio storico della sede di via Sanmicheli (libri, riviste, fotografie e disegni di ex allieve e docenti etc), migliorando così la funzionalità della biblioteca.	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Prof. M. Ometto
1	Accreditamento Iter per l'accreditamento dell'Istituto come ente formatore presso la Regione Veneto	A.s. 2019-20	prof.ssa C. Baù
2	Sicurezza Assegnazione incarichi sulla sicurezza nelle classi; formazione sulla sicurezza per gli allievi in entrata; coordinamento di azioni didattiche/formative; attivazione prove di evacuazione in tutte le sedi; sopralluoghi per le verifiche delle anomalie via via segnalate; azioni di aggiornamento obbligatorie per la funzione ASPP	Aa.ss. 2018-2019 2019-2020	Proff. C. Baù G. Rotondo RSPP Referenti sul territorio: Rete SIRVESS

3.10 VERIFICA DEL PERCORSO - VALUTAZIONE

Ai sensi del Dlgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 co. 1, “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” .

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale. Il Collegio dei Docenti definisce le modalità di verifica e i criteri di valutazione, sulla base del DPR n. 122/09, al fine di assicurare coerenza con i risultati di apprendimento attesi, nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs. 62/2017, con garanzia di omogeneità, equità e trasparenza del processo di valutazione degli alunni.

La valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è effettuata dal Consiglio di classe. In caso di parità prevale il voto del Presidente, ai sensi dell'art.79 comma 4 del RD del 4/5/1925, n°653 e dell'art.37 comma 3 D.Lgs 16 aprile 1994 n°297. L'attività di valutazione da parte dei consigli di classe negli scrutini intermedi e finali deve rispondere a procedure e criteri che ne assicurino la legittimità, ai sensi della legge 7/8/1990, n. 241 che definisce il procedimento di valutazione come un vero e proprio procedimento amministrativo che deve essere legittimo, ossia eseguito nel rispetto della normativa vigente in materia.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Per valutare gli apprendimenti in tutte le discipline si prevedono prove di vario tipo: prove strutturate e semi strutturate, analisi di un testo, elaborazione di relazioni e temi, soluzione di casi pratici, elaborazione documenti elettronici (di testo, di calcolo, di presentazione, di elaborazione di dati). Per valutare le competenze acquisite dai singoli allievi si fa riferimento ai compiti previsti dalle Unità di Apprendimento (UDA), a colloqui, all'osservazione di comportamenti in situazione reale o simulata, ad eventuali prove esperte.

I docenti chiariscono il numero delle **verifiche scritte e orali** per periodo di riferimento; ciascuna prova deve comprendere i criteri di valutazione che definiscono gli elementi che contribuiscono alla valutazione, il loro peso nella valutazione stessa e la soglia della sufficienza.

I docenti restituiscono le verifiche corrette, procedendo all'eventuale correzione, di norma, entro 15 giorni di attività didattica dalla data della loro effettuazione e riportando le votazioni nel registro elettronico. Per le prove orali invece, i docenti comunicano immediatamente le valutazioni e comunque entro il giorno successivo e le riportano nel registro elettronico.

Gli allievi che non hanno svolto una prova, possono affrontare successivamente la verifica nei tempi e nei modi decisi dall'insegnante, se lo stesso lo ritiene necessario.

In riferimento ai tempi stabiliscono con anticipo di almeno una settimana le verifiche scritte previste, annotandole sul registro elettronico di classe per condividere la loro programmazione con il Consiglio di classe, comunicando agli allievi la tipologia.

Il numero minimo di prove necessarie alla valutazione di fine periodo (scrutinio) è definito dai Dipartimenti disciplinari e può essere diverso nei due periodi.

Attribuzione Del Voto Tutti i voti, sia delle prove scritte sia delle prove orali, sono annotati nel registro elettronico accessibile alle famiglie.

L'attribuzione del voto nelle singole discipline fa riferimento alle griglie di valutazione elaborate dai diversi Dipartimenti disciplinari e consultabili sul sito dell'Istituto, nella sezione Valutazione.

LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

In riferimento alla CM n. 89 del 18/10/2012 anche nel primo periodo dell'a. s., per tutte le classi, il voto di ciascuna disciplina verrà espresso con un voto unico che comprenda le diverse valutazioni effettuate nel primo periodo.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe verifica anzitutto **l'ammissibilità allo scrutinio dell'alunno sia per il numero di presenze che per la condotta:**

☐ la **frequenza** non può essere inferiore ai tre quarti dell'orario annuale: le deroghe sono previste in casi di assenza per gravi motivi di salute adeguatamente motivati, terapie e cure programmate, donazioni del sangue, partecipazioni ad attività sportive con Federazioni Nazionali, motivi religiosi, stato di gravidanza, ritorno nel Paese di origine per un massimo di 15 giorni, e solo per il corso serale, per motivi di lavoro documentati dal datore di lavoro o altra certificazione lavorativa. Le deroghe sono concesse a condizione che esse non abbiano pregiudicato, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

NB. Si ricorda che, per l'ammissione allo scrutinio, le ore di assenza non devono essere superiori, salvo deroghe, a 264 su 1056 per gli indirizzi professionali e 272 su 1089 per il Tecnico.

☐ il **voto di condotta** non deve essere inferiore a 6.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Ai sensi del DPR n.122 del 22 giugno 2009, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. Ai sensi del Dlgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 co. 3, "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

La valutazione del comportamento degli studenti è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Il consiglio di classe può attribuire una valutazione insufficiente in condotta soltanto in presenza di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni o superiore a 18 giorni dalle lezioni o in presenza di ripetuti richiami scritti, e sempre che per questi studenti, a seguito di tali sanzioni, non abbiano dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel loro percorso di crescita e di maturazione.

L'attribuzione del voto di condotta fa riferimento alla seguente griglia di valutazione:

Voto	Rispetto del Regolamento	Impegno	Partecipazione	Frequenza
10	Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto	Puntualità e completezza costanti nell'espletamento degli impegni scolastici	Partecipazione attiva alle lezioni e disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni durante le lezioni e le attività didattiche. Apporti propositivi e originali al dialogo educativo.	Frequenza assidua alle lezioni e attività didattiche
9	Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto	Puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici.	Partecipazione attiva alle lezioni e disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni durante lezioni e attività didattiche	Frequenza assidua alle lezioni e attività didattiche.
8	Nessuna segnalazione scritta di infrazione al Regolamento	Puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici.	Partecipazione nel complesso attenta alle lezioni e alle attività didattiche	Frequenza costante alle lezioni e attività didattiche.
7	Infrazioni di non particolare gravità, soggette ad una o più ammonizioni scritte	Non sempre puntuale nell'espletamento degli impegni scolastici	Interesse selettivo e partecipazione generalmente attenta al dialogo educativo, ma non costante.	Frequenza all'attività didattica non sempre continua e puntuale (ritardi e uscite anticipate frequenti, assenze non dovute a motivi di salute)
6	Episodi di disturbo dell'attività didattica. Infrazioni reiterate soggette ad una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimento di sospensione dall'attività didattica con conseguente miglioramento della condotta.	Svolgimento degli impegni scolastici non sufficientemente puntuale.	Interesse selettivo Scarsa partecipazione al lavoro scolastico Impegno scarso/assente	Frequenza discontinua all'attività didattica (numerosi ritardi e uscite anticipate, numerose assenze non dovute a motivi di salute).
5	Sospensione dalle lezioni di rilevante entità per infrazioni gravi (sospensione dall'attività didattica di almeno 15 giorni, come da Regolamento di Istituto), senza che l'allievo/a abbia mostrato, in seguito alla sanzione, alcun ravvedimento.			

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI PROFITTO

Valutazione nella singola disciplina

Il singolo insegnante presenta allo scrutinio finale la sua **proposta di voto** tenendo conto dell'andamento dell'intero anno scolastico, con particolare attenzione agli aspetti evolutivi e del fatto che i voti siano legati a tipologie di verifica diverse e frutto di diverse misurazioni. Il voto proposto al Consiglio di classe farà riferimento, oltre alla media dei voti:

- all'acquisizione dei nuclei essenziali della disciplina
- alla partecipazione e all'interesse dimostrato dall'allievo/a nelle diverse attività didattiche

- all'impegno nello studio
- alle valutazioni degli elaborati delle Unità di Apprendimento proposte
- ai risultati delle eventuali prove esperte

Il progresso compiuto da ogni studente nel corso dell'anno viene misurato dalla comparazione tra i risultati delle prove iniziali, dello scrutinio intermedio, delle eventuali verifiche di recupero del debito, e di quelli finali. Il docente tiene conto dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza e dell'impegno profuso, anche in riferimento alla partecipazione attiva alle proposte di recupero. Nell'assegnazione del voto finale di profitto per ciascuna disciplina si utilizza la scala di misurazione decimale con voti dall'1 al 10, definita nelle griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti di materia dell'Istituto e pubblicate sul sito web della scuola alla sezione Valutazione.

Il voto finale di profitto è unico, comprensivo dell'orale, dello scritto e delle attività pratiche; viene proposto dal docente sulla base delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso dell'anno ed attribuito dal Consiglio di Classe, tenendo conto degli elementi di giudizio di merito (interesse e partecipazione, impegno e puntualità, progresso nel corso dell'anno). Il voto misura il raggiungimento degli obiettivi intesi come competenze e conoscenze acquisite al termine dell'anno scolastico, raffrontate agli obiettivi programmati e alla situazione iniziale; la valutazione sulla preparazione dell'alunno riguarda pertanto il livello globale di maturazione e non può essere limitata alla media matematica ricavata dall'esito delle verifiche.

ESITI DELLA VALUTAZIONE FINALE

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe delibera l'ammissione degli studenti che hanno voto sufficiente in tutte le discipline. Ove questi risultino in maggioranza positivi, lievi insufficienze emerse dalla misurazione del profitto possono essere considerate sufficienze piene in sede di valutazione globale. In presenza di insufficienze il consiglio decide se non ammettere lo studente ovvero sospendere il giudizio, valutando la possibilità di superare entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto) le lacune riscontrate con lo studio individuale e/o con la frequenza ai corsi di recupero estivi organizzati dall'Istituto per le discipline previste. Il riferimento all'insufficienza "non grave" dell'O.M. 80 infatti va riferito alla possibilità di inserimento dello studente nella classe successiva, in base alle sue capacità di organizzare il proprio studio e colmare le eventuali lacune.

Pertanto, tenuto conto della proposta di voto di ciascun docente e della documentazione relativa ad eventuali crediti formativi, il Consiglio di classe delibera per ciascun alunno l'esito dello scrutinio che potrà essere di:

- 1. promozione alla classe successiva;**
- 2. non promozione alla classe successiva se:** per le classi 1^a 2^a, 3^a, 4^a e 5^a dell'indirizzo Moda Tecnico e classi 2^a, 3^a, 4^a 5^a degli indirizzi professionali Moda, Chimico e Odontotecnico, le insufficienze nelle discipline sono numerose e/o gravi e le carenze sono tali da non poter essere colmate durante il periodo estivo. Le motivazioni delle non ammissioni sono verbalizzate e la famiglia ne è informata tempestivamente.
- 3. sospensione dell'ammissione alla classe successiva** perché, pur essendo insufficiente in una o più discipline, il Consiglio di classe tiene conto:
 - dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza;
 - dell'impegno profuso anche in riferimento alla partecipazione attiva alle proposte di recupero;
 - della capacità di recupero individuali.

In quest'ultimo caso lo studente dovrà sostenere delle prove di verifica scritta entro il mese di Agosto con la possibilità di frequentare i corsi di recupero che l'Istituto attiva nelle discipline in cui

si riscontrano il maggior numero di alunni sospesi nel giudizio, o provvedendo autonomamente allo studio individuale. È prevista l'**ammissione** alla classe successiva nel caso di superamento di tutti i debiti. Le motivazioni delle eventuali non ammissioni sono verbalizzate e la famiglia ne è informata tempestivamente.

Per la valutazione intermedia delle classi prime degli indirizzi professionali, come indicato nella Nota Miur 4 giugno 2019 prot. n. 11981 sono possibili i seguenti esiti:

a) lo studente che abbia riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento e maturato le competenze previste è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.

b) lo studente che abbia riportato valutazione positiva in tutte le discipline e maturato le competenze previste, ma il cui P.F.I. necessiti di adeguamenti, è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo;

c) lo studente che abbia riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non abbia maturato tutte le competenze previste, è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo attività finalizzate al recupero delle carenze riscontrate, che possono svolgersi durante i mesi estivi e/o nell'anno scolastico successivo, nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio;

d) lo studente che abbia riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese, tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento, è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale riorientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

La non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

Le prove di verifica finale e l'integrazione dello scrutinio (con la stessa composizione dello scrutinio finale ai sensi dell'O.M. 92/07, art. 8, c. 6.) si svolgono di regola entro il 31 agosto. Agli studenti sospesi nel giudizio viene somministrata una prova scritta per ciascuna delle discipline interessate, redatta dal docente che ha segnalato l'insufficienza nello scrutinio finale. In alcune discipline, secondo quanto deliberato dai rispettivi dipartimenti, si predispongono prove comuni. Al testo della prova è allegata la griglia per valutazione e correzione.

Le verifiche finali vanno inserite nel contesto dell'attività di recupero che copre l'intero arco dell'anno scolastico (cfr. *infra*) e devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Il Consiglio di classe, sulla base delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale sulla base di una valutazione complessiva dello studente con sospensione del giudizio in una o più discipline: in caso di esito positivo, lo studente è ammesso alla classe successiva e vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso"; in caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine delle classi terza e quarta, il Consiglio di classe procede

all'attribuzione del punteggio di credito scolastico, ai sensi della tabella prevista dal Decreto Legislativo n. 62/2017, come modificato dalla Legge n. 108/2018 e successive indicazioni circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018.

Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il Consiglio di classe formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva; nel prospetto dei voti dello scrutinio finale affisso all'albo si indica "non ammesso", mentre la scuola mette a disposizione della famiglia tutta la documentazione relativa.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

I Consigli delle classi seconde, al termine dello scrutinio finale, compilano per ogni studente il Certificato delle Competenze dell'Obbligo Scolastico utilizzando il modello nazionale allegato al DM n. 9 del 27 gennaio 2010. Il certificato viene conservato agli atti dell'istituzione scolastica e viene rilasciato su richiesta dell'alunno/a interessato o d'ufficio agli alunni maggiorenni.

Per certificare l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, in fase di scrutinio finale, il Consiglio di classe delibera il grado di acquisizione tenendo conto della valutazione espressa da ogni docente nelle apposite schede. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "livello base non raggiunto": La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN PCTO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I compiti che gli studenti sono tenuti a svolgere durante l'Alternanza vengono valutati dai docenti nel loro ambito disciplinare e dai tutor aziendali relativamente alle esperienze esterne. L'esito delle attività di PCTO contribuisce altresì alla **determinazione del credito scolastico al termine della classe quinta**, nel caso in cui gli alunni abbiano ottenuto una valutazione positiva da parte del tutor aziendale e abbiano svolto il percorso di PCTO per almeno il 75% delle ore previste.

Alla fine della classe quinta, inoltre, il Consiglio di Classe certifica, per ciascun alunno, le competenze raggiunte indicandone il livello e il grado di padronanza (in conformità con il Quadro Europeo delle Qualifiche, EQF) tenuto conto di:

- valutazione del tutor aziendale;
- esiti relazione esperienza PCTO;
- restituzione esperienza PCTO.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico è il punteggio che il Consiglio di classe attribuisce a ciascuno studente in base all'esito dello **scrutinio finale di ciascuna classe del triennio** e che concorre (fino a un massimo di 40 punti) a costituire il **punteggio finale dell'Esame di stato**. In sede di scrutinio finale, infatti, il Consiglio di classe, individuata la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento (tabella A), attribuisce il credito scolastico in base alla valutazione comparata della presenza/assenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare il credito stesso (frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo ecc.); se questi elementi sono prevalentemente positivi viene attribuito il punteggio massimo della banda di riferimento, il punteggio minimo viene comunque assegnato in presenza di valutazioni sufficienti deliberate a maggioranza ed eventuali certificazioni di credito formativo o scolastico non danno adito a

punteggio aggiuntivo. La partecipazione alle attività integrative e complementari deliberate e organizzate dalla scuola concorre positivamente alla definizione del punteggio del credito scolastico.

Per credito formativo si intende ogni esperienza, svolta al di fuori della scuola di appartenenza, che contribuisca alla formazione della persona e alla sua crescita umana, civile e culturale. Il credito formativo deve essere attestato da una certificazione che contenga la descrizione sintetica dell'esperienza, la durata e la frequenza, gli obiettivi raggiunti. Il credito formativo concorre alla definizione del punteggio del credito scolastico.

Per garantire omogeneità nell'assegnazione dei crediti, il Collegio docenti ha approvato i seguenti criteri:

- la media dei voti è calcolata con il voto di condotta;
- il voto di condotta inferiore a 8 comporta l'assegnazione del livello più basso della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti, pur in presenza di buon profitto e attività extracurricolari;
- i Consigli di classe assegnano il livello più alto quando la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,50, oppure in presenza di attività extracurricolari continuative, certificazioni europee, premi nazionali.

In ogni caso l'ammissione alla classe quarta, alla classe quinta e agli Esami di Stato per voto di consiglio in sede di integrazione dello scrutinio finale (agosto) comporta l'assegnazione del livello più basso.

Il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, penultimo e ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

TABELLA A Candidati interni (Decreto Legislativo n. 62/2017, come modificato dalla Legge n. 108/2018 e successive indicazioni circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO - (Punti)		
	I anno (classe 3 ^a)	II anno (classe 4 ^a)	III anno (classe 5 ^a)
$M = 6$	7 – 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 - 10	10-11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 - 11	11-12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 - 13	14 - 15

VALUTAZIONE ESAME DI STATO

Con il D.M. 769 del 26 Novembre 2018 sono stati pubblicati i Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione.

Si ricorda che agli Esami di Stato si assegna la lode agli studenti che abbiano riportato negli scrutini finali relativi alla terzultima, penultima e ultima classe solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento, con una media dei voti superiore a nove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Valutazione degli alunni con disabilità

Il Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, elabora, di norma entro il 30 novembre, un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (DL 66/2017, art. 4 comma b), cui fa parte integrante una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata. Nello specifico, nel Piano Educativo vengono descritti le finalità, gli obiettivi didattici, gli itinerari di lavoro, le tecnologie e le metodologie da applicare, nonché le verifiche e le modalità di valutazione. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

La valutazione è strettamente correlata al tipo di programmazione individuata nel P.E.I.; il Consiglio di Classe infatti, in sede di stesura del P.E.I., comunica la tipologia del percorso scolastico che potrà essere **curriculare o per obiettivi globalmente riconducibili alla programmazione del corso di studi** oppure con programmazione **differenziata**. La Famiglia informata, potrà fare istanza che la valutazione venga comunque effettuata in base alla programmazione normale della classe.

Valutazione degli alunni con disabilità agli Esami di Stato

Ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, la commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati e che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame. Per la predisposizione delle prove d'esame, la commissione d'esame può avvalersi di personale esperto; per il loro svolgimento la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dell'alunno con disabilità vengono nominati dal Presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della Commissione.

I candidati che hanno seguito un percorso didattico differenziato (P.E.I.) e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 18. Essi sostengono l'esame con le prove differenziate di cui all'art. 15, comma 4, dell'O.M. n. 90 del 2001. I testi delle prove scritte sono elaborati dalle commissioni sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe.

Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, e per gli

alunni BES con eventuale diagnosi o individuati dal Consiglio di classe, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni privilegiando le conoscenze e le competenze di analisi e di collegamento piuttosto che la correttezza formale. Si possono prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). In ogni caso gli obiettivi raggiunti si valuteranno sulla base dei progressi evidenziati rispetto alla situazione iniziale; nello svolgimento dell'attività didattica, sono adottati le misure dispensative e gli strumenti compensativi ritenuti più idonei per gli alunni con DSA individuati nel Piano Didattico Personalizzati e per gli alunni BES.

Valutazione degli alunni DSA agli Esami di Stato

La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 22/06/2009, n.122 e dal relativo decreto ministeriale n. 5669 del 12/ 07/2011 di attuazione della legge 8/10/2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico – nonché dalle Linee Guida allegate al citato decreto ministeriale n. 5669 del 2011, – considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine il Consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggio di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.323 del 1998 il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale n. 5669 del 12/07/2011. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, **le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione redatta ai sensi dell'articolo 5 del DM 12/07/2011.**

Valutazione degli alunni con BES

Il soddisfacimento dei *normali* bisogni educativi (sviluppare competenze e conoscenze, identità, appartenenza, valorizzazione ed accettazione per menzionarne alcuni) in certi momenti ed in determinate situazioni è reso complesso e difficile dal fatto che possano emergere deficit cognitivi, motori, disturbi di apprendimento o dell'attenzione, difficoltà familiari.

Gli alunni che, permanentemente o temporaneamente, si trovino in queste situazioni hanno dei Bisogni Educativi diventano *Speciali*.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", recita: «Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».

BES è nozione di uso comune nei paesi anglosassoni, ma non è univocamente definita. Ancorché relativamente simili, a seconda degli autori, dei paesi e dei momenti storici, le varie definizioni presentano tuttavia, alcune differenze. In generale tutte descrivono situazioni in cui la proposta educativa scolastica quotidiana "standard", pur tenendo conto di una fisiologica fascia di variabilità individuale, non permette allo studente un apprendimento ed uno sviluppo efficace, a causa delle difficoltà dovute a situazioni di varia natura.

Valutazione degli alunni BES agli Esami di Stato

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo Organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27/12/2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27/06/2013 e del 22/11/2013 – esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES). A tal fine il consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA.

Valutazione degli alunni non italiani neogiunti

1. Valutazione del primo periodo

Si precisa che sul documento di valutazione del primo periodo, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, possono essere espressi enunciati di questo tipo:

- "La valutazione non viene espressa sul profitto in scala decimale in quanto l'alunno si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana";
- "La valutazione espressa si riferisce al percorso individuale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase iniziale di apprendimento della lingua italiana" e/o "non possiede la lingua dello studio".

Rilevazione oggettiva finalizzata alla valutazione: Ogni dipartimento può approntare una prova oggettiva disciplinare che faciliti la valutazione in uscita delle singole materie, da somministrare nel mese di maggio.

2. Valutazione di fine anno

Nel secondo periodo la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere necessariamente formulata, tenendo sempre presente i progressi nel percorso individuale di apprendimento e gli esiti della prova disciplinare.

Occorrerà, come previsto dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2014), privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", in considerazione del fatto che l'italiano per lo studio si apprende in un percorso **minimo di due anni**. Quindi, oltre ai criteri previsti per gli altri studenti, si valuteranno anche:

1. il percorso dell'alunno e la lingua madre;
2. le possibilità di frequentare proficuamente l'anno successivo;
3. la motivazione, l'impegno, l'attenzione dimostrati in classe e nei corsi di supporto didattico (es. laboratorio di italiano L2), la frequenza;
4. le potenzialità di apprendimento dimostrate in classe;
5. il progresso nelle materie oggetto dei corsi di supporto didattico e, in via prioritaria, in quello di lingua italiana.

I docenti che gestiranno i corsi di alfabetizzazione relazioneranno su percorsi, impegno, partecipazione e risultati raggiunti dagli alunni.

CRITERI DI DEROGA ALLE ASSENZE PER LA VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO

Per avere accesso alla valutazione finale, ogni studente deve avere una frequenza scolastica di almeno tre quarti dell'orario annuale; il mancato conseguimento di tale quota dell'orario annuale personalizzato, considerate le deroghe, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di stato, fatte salve le deroghe e sempre che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni.

Sulla base di quanto disposto dall'Articolo 11 del decreto legislativo n.59/2004 e articoli 2 comma 10, e articolo 14 comma 7 del d.P.R. 122/2009, e dalla Circolare n.20 del 4 marzo 2011 il Collegio Docenti stabilisce che possono considerarsi assenze continuative suscettibili di deroga ai limiti di 3/4 dell'orario annuale personalizzato:

- assenza per gravi motivi di salute adeguatamente motivati;
- terapie e cure programmate;
- donazioni del sangue;
- partecipazioni ad attività sportive con Federazioni Nazionali;
- motivi religiosi;
- stato di gravidanza;
- ritorno nel Paese di origine per un massimo di 15 giorni;
- solo per il corso serale, per motivi di lavoro documentati dal datore di lavoro o altra certificazione lavorativa.

Le deroghe sono concesse a condizione che esse non abbiano pregiudicato, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

Non sono considerate ore di assenza partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (manifestazioni, eventi, concorsi, progetti inseriti nel POF, gare sportive, Assemblea d'Istituto, orientamento, certificazioni).

Classi	Ore settimanali	Ore annue	Assenze consentite 25% (escluse deroghe)
I [^]	33 Tecnico Moda	1089	272
I [^]	32 Professionale moda, chimico, odontotecnico	1056	264
II [^]	32 tutti gli indirizzi	1056	264
III [^]	32 tutti gli indirizzi	1056	264
IV [^]	32 tutti gli indirizzi	1056	264
V [^]	32 tutti gli indirizzi	1056	264

Sono fatte salve, in ogni caso, le assenze nelle ore di I.R.C. per gli studenti che non si sono avvalsi della disciplina.